

LIVENZA TAGLIAMENTO ACQUE SPA

Sede in PIAZZA DELLA REPUBBLICA N. 1 - 30026 PORTOGRUARO (VE)

Capitale sociale Euro 18.000.000,00 i.v.

Codice Fiscale e Partita Iva 04268260272

Iscritta al Registro Imprese di Venezia Rovigo al n. 04268260272 18.000.000,00 i.v.

Relazione sulla gestione del bilancio al 31/12/2022

Signori Azionisti,

l'esercizio chiuso al 31/12/2022 riporta un risultato positivo pari a Euro **915.954**.

Informativa sulla società**Premessa**

Livenza Tagliamento Acque S.p.A. è una Società per Azioni a capitale totalmente pubblico, costituita in seguito all'operazione di fusione propria delle Società Acque del Basso Livenza S.p.A. e CAIBT S.p.A. con effetto dall'11 dicembre 2014.

La Società, nel gennaio 2017, con operazioni di fusione per incorporazione, ha incorporato Acque del Basso Livenza Patrimonio S.p.A. e CAIBT Patrimonio S.p.A. e successivamente e con effetto dal 15 dicembre 2017 la società di gestione Sistema Ambiente S.r.l.

LTA è beneficiaria di affidamento in house per la gestione, del servizio idrico integrato (acquedotto, fognatura e depurazione) nel territorio dei 42 Comuni Soci fino al 30/06/2039.

Territorio servito e infrastrutture utilizzate

Area friulana occidentale

- **16 Comuni con circa 108.000 abitanti residenti**
- **Ampia variabilità territoriale**
bassa pianura, alta pianura, montagna
- **Bassa densità abitativa**
154 abitanti per km² contro i 267 della regione
- **Numerosi impianti e reti estese**
per garantire il servizio in maniera diffusa

Bacino interregionale del Lemene

- **26 Comuni con circa 185.000 abitanti residenti**
- **Territorio esteso dal mare all'alta pianura,**
prevalentemente pianeggiante
- **Presenze turistiche stagionali**
oltre 6 milioni di turisti in estate
- **Impianti con capacità elevate**
per far fronte ai picchi di domanda estivi

LTA si caratterizza per essere una società di gestione del S.I.I. interregionale operativa, autorevole, dinamica ed efficiente, interessata a mantenere il forte legame con il territorio tipico dei piccoli/medi gestori, raggiungendo allo stesso tempo la capacità competitiva delle medie dimensioni.

L'evoluzione della società negli anni ha reso LTA, per dimensione, il secondo gestore del servizio idrico integrato dell'Ambito governato da AUSIR (territorio della Regione della regione Friuli Venezia Giulia e Veneto Orientale), rafforzando la sua capacità economica e d'investimento al fine di garantire ai cittadini serviti una qualità del servizio sempre più elevata.

LTA è una società partecipata al 100% dai 42 Comuni serviti ed il controllo pubblico è garantito dal modello organizzativo dell'in-house providing.

Il territorio servito da LTA deriva dall'unione di due aree con caratteristiche diverse tra loro: il territorio veneto e friulano compreso nel bacino idrografico interregionale del fiume Lemene gestito da LTA e l'area tutta in territorio friulano servita fino al 2017 da Sistema Ambiente S.r.l.

Il bacino del Lemene, si estende dal mare fino all'alta pianura pordenonese per complessivi 987,8 km² (di cui 498,4 km² in Regione Veneto e 489,4 km² in Regione Friuli Venezia Giulia) e risulta prevalentemente pianeggiante. La gestione del servizio nella località balneare di Bibione in comune di San Michele al Tagliamento (VE), in condizioni normali porta sino a 6 milioni di presenze turistiche all'anno che generano nei mesi estivi picchi di domanda che possono essere soddisfatti solo con un'impiantistica adeguata e con un'organizzazione attenta della gestione, al fine di soddisfare il fabbisogno idrico delle persone e di garantire al contempo un elevato standard di qualità del servizio.

La seconda area ha una superficie di 702 km² e presenta una ampia variabilità territoriale, comprendendo al suo interno la bassa pianura, l'alta pianura e la montagna, quest'ultima caratterizzata da una scarsa densità abitativa con conseguente presenza di numerosi piccoli impianti di acquedotto, fognatura e depurazione, necessari a garantire il servizio in maniera diffusa. Tale frammentazione, unita alla lunghezza delle reti e alla loro localizzazione anche in zone montane, richiede importanti sforzi di gestione delle infrastrutture e di analisi delle acque, nonché elevati consumi energetici. Questi ultimi, anche a causa dell'aumento del costo del Kw/h registrato a partire dall'ultimo trimestre 2021, hanno indotto la società a migliorare ulteriormente il monitoraggio dei consumi per singolo impianto attraverso l'utilizzo di un'apposita piattaforma.

Il patrimonio infrastrutturale e la gestione del servizio idrico da parte di LTA si caratterizza quindi per essere un sistema articolato, costituito da 136 fonti di approvvigionamento che, date le peculiari caratteristiche idrogeologiche della zona, sono perlopiù costituite da pozzi artesiani (96) con centrali di sollevamento per il prelievo dell'acqua dalle falde sottostanti, oltreché da 32 sorgenti e da 8 opere di presa da fiume.

La rete tecnologica di acquedotto si sviluppa in modo capillare nel territorio per circa 3.186 km avvalendosi di 42 impianti di disinfezione, 56 stazioni di pompaggio e 73 serbatoi di accumulo, di cui 2 di importanti dimensioni (capacità di 20 mila metri cubi di acqua) per far fronte alle maggiori richieste idropotabili del periodo estivo.

LTA gestisce, inoltre, il servizio di fognatura con una rete di circa 1.564 km, avvalendosi di 278 impianti di sollevamento e provvede alla gestione di 139 impianti di depurazione delle acque reflue (comprese 54 fosse Imhoff), di cui il più importante in termini di dimensioni e complessità, è l'impianto di Bibione (Comune di San Michele al Tagliamento - VE), del tipo biologico a fanghi attivi, con una potenzialità di 150.000 abitanti equivalenti. A queste attività si aggiunge il monitoraggio e controllo costante dei quasi 35 mln m³ di acqua potabile distribuita per garantire una risorsa sicura di qualità e, a tutela del territorio, anche il monitoraggio e controllo costante delle acque reflue che depurate vengono restituite all'ambiente (quasi 24 mln m³).

RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO

L'art. 6, co. 2, del D.lgs. 19 agosto 2016, n. 175 (Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica) prevede che le società a controllo pubblico predispongano specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale e ne informino l'assemblea nell'ambito della "relazione sul governo societario" che le società obbligate predispongono annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale.

Ciò premesso le disposizioni del D.lgs.175/2016, per espressa previsione della norma, non si applicano alle società che hanno emesso titoli quotati in mercati regolamentati, salvo che nei casi espressamente previsti dal decreto stesso, ai sensi dell'art. 2 co.1 lett. p) che definisce società quotata, ai fini del suddetto D.Lgs., le società a partecipazione pubblica che emettono azioni quotate in mercati regolamentati fra le quali rientrano le società che hanno emesso, alla data del 31 dicembre 2015, strumenti finanziari, diversi dalle azioni, quotati in mercati regolamentati, come LTA.

Il Consiglio di Amministrazione, facendo propria la posizione di altre società aderenti al Consorzio Viveracqua insieme alle quali il 22/06/2018 ha impugnato in sede di giustizia amministrativa l'orientamento contrario espresso dal MEF ai sensi dell'art. 15, comma 2, del D.Lgs. n. 175/2016, ritiene che la società, in quanto emittente nel luglio 2014 di titoli obbligazionari quotati sul segmento di Borsa ExtraMot, non sia soggetta alle prescrizioni del D.lgs. 175/2016.

Ciononostante, considerato che le informazioni sulle pratiche di governo societario effettivamente applicate e sull'adesione a un codice di comportamento in materia di governo societario, rispondono a principi di buona amministrazione, trasparenza e controllo che la nostra Società applica sistematicamente, il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto utile predisporre la presente comunicazione, nell'interesse di tutti i destinatari dell'informativa di bilancio.

Composizione societaria

1	San Michele al Tagliamento	3.132.290	17,402%
2	Portogruaro	1.985.910	11,033%
3	San Stino di Livenza	995.942	5,533%
4	Concordia Sagittaria	924.205	5,134%
5	Azzano Decimo	924.205	5,134%
6	Fossalta di Portogruaro	783.071	4,350%
7	Pasiano di Pordenone	782.593	4,348%
8	Annone Veneto	640.049	3,556%
9	Pramaggiore	640.049	3,556%
10	Chions	640.049	3,556%
11	Cinto Caomaggiore	569.242	3,162%
12	Meduna di Livenza	569.242	3,162%
13	Pravisdomini	569.242	3,162%
14	Gruaro	512.008	2,844%
15	Sesto al Reghena	497.325	2,763%
16	Teglio Veneto	421.653	2,343%
17	Porcia	341.338	1,896%
18	Cordenons	341.338	1,896%
19	Fontanafredda	341.338	1,896%
20	Sacile	341.338	1,896%
21	Brugnera	341.338	1,896%
22	Prata di Pordenone	341.338	1,896%
23	Maniago	341.338	1,896%
24	Cordovado	301.179	1,673%
25	San Vito al Tagliamento	240.943	1,339%
26	Caorle	210.824	1,171%

27	San Quirino	48.762	0,271%
28	Cavasso Nuovo	24.381	0,135%
29	Fanna	24.381	0,135%
30	Frisanco	24.381	0,135%
31	Tramonti di Sotto	24.381	0,135%
32	Tramonti di Sopra	24.381	0,135%
33	Vajont	24.381	0,135%
34	Meduno	24.381	0,135%
35	Vivaro	24.381	0,135%
36	Fiume Veneto	9.814	0,055%
37	Zoppola	7.517	0,042%
38	San Giorgio della Richinvelda	4.053	0,023%
39	Valvasone Arzene	3.461	0,019%
40	San Martino al Tagliamento	1.324	0,007%
41	Casarsa della Delizia	454	0,003%
42	Morsano al Tagliamento	180	0,001%
	Totali	18.000.000	100,000%

Affidamento della Gestione del Servizio Idrico Integrato

LTA S.p.A. è una società a totale capitale pubblico affidataria in house della gestione del Servizio Idrico integrato all'interno del perimetro amministrativo assegnato dall'Ente di Governo dell'Ambito, con il quale ha sottoscritto la Convenzione di servizio in data 12/06/2019 e successivo atto di modifica che recepisce la disciplina introdotta con la deliberazione ARERA n. 580/2019/R/IDR (Allegato F alla delibera AUSIR n. 11/21 dd 23/03/2021).

A tal fine LTA S.p.A. è costituita secondo il modello in-house providing ed è, pertanto, soggetta al cosiddetto "controllo analogo" esercitato congiuntamente dai Comuni azionisti tramite l'Assemblea di Coordinamento Intercomunale (A.C.I.), la quale emette pareri preventivi vincolanti per l'Assemblea e per l'Organo amministrativo in merito a tutti i principali atti ordinari e straordinari di funzionamento della Società, come previsto nella Convenzione ex art. 30 del D. Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 sottoscritta da tutti i 42 soci e con le modalità descritte all'art. 32 dello Statuto. L'Assemblea di Coordinamento Intercomunale a sua volta, ha nominato la Commissione per il Controllo Analogo, composta da sei membri più il Presidente dell'A.C.I. per agevolare il rapporto tra l'A.C.I. stessa, i Soci e l'organizzazione aziendale.

L'Assemblea dei soci provvede alla nomina di Amministratori, Sindaci e della Società di Revisione, in conformità alla volontà degli Enti Locali azionisti così come manifestata in sede di Assemblea di Coordinamento Intercomunale, ai sensi dell'art. 32 dello Statuto.

Governance societaria

In base allo Statuto, il sistema di governance di LTA S.p.A. è articolato come segue:

- Assemblea di Coordinamento Intercomunale (A.C.I.) (organo, non previsto dal Codice civile con funzioni di indirizzo e di controllo analogo congiunto da parte dei Soci sulla società affidataria del servizio in house providing)
- Assemblea dei Soci
- Consiglio di Amministrazione
- Collegio Sindacale
- Società di Revisione
- Direttore Generale

Lo Statuto di LTA S.p.A. è stato approvato dall'Assemblea Straordinaria in data 29/09/2017 previa approvazione da parte dell'Assemblea di Coordinamento dei Soci in data 29/06/2017, sulla base della deliberazione dei Consigli Comunali dei soci, quale allegato facente parte integrante del Progetto di fusione per incorporazione nella società Livenza Tagliamento Acque S.p.A. di Sistema Ambiente Srl ai sensi dell'art. 2501 e seguenti del codice civile, ed è entrato in vigore il 15/12/2017, data di efficacia della fusione.

In data 22/12/2020 con atto di cessione di azioni n. 163102 Repertorio Notaio Pascatti San Vito al Tagliamento, il socio Comune di Sesto al Reghena (PN) ha ceduto 180 azioni al Comune di Morsano al Tagliamento (PN) che

è entrato a far parte della compagine sociale di LTA S.p.A. che già gestiva il servizio idrico integrato sul territorio di questo Comune in quanto ricompreso nel perimetro affidato dall'E.G.A. a LTA S.p.A.

I soci di LTA S.p.A. sono quindi, da allora, 42 Comuni.

Il numero e la retribuzione dei componenti del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale sono conformi a quanto stabilito dalla legge.

Consiglio di Amministrazione

L'organo amministrativo è composto da 5 (cinque) componenti. Gli Amministratori durano in carica per un periodo di 3 (tre) esercizi sociali, scadono alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio 2023 che è quello relativo all'ultimo esercizio della loro carica e sono rieleggibili.

Gli Amministratori sono stati nominati dall'Assemblea dei Soci in data 24/06/2021 in conformità alla volontà dei Comuni azionisti manifestata in sede di Assemblea di Coordinamento Intercomunale (A.C.I.) previsto dall'art. 32 dello Statuto e con le modalità stabilite dalla Convenzione ex art. 30 del d. lgs. 267/2000 per l'esercizio del controllo analogo congiunto a quello esercitato sui servizi essenziali tra i comuni soci di LTA S.p.A. Il neoeletto Consiglio di Amministrazione nella riunione del 29/06/2021, come previsto dallo Statuto, ha nominato al suo interno il Presidente e il Vicepresidente.

Il Consiglio di Amministrazione nominato per il triennio 2021-2023 ha la seguente composizione:

dott. Andrea Vignaduzzo, Presidente

geom. Bortolin Celeste, Vicepresidente

dott. Claudio Cappello, dott.ssa Maura Chiarot e dott.ssa Milva Cleva, Consiglieri.

Collegio Sindacale

Il Collegio Sindacale risulta composto dal Presidente, due Sindaci effettivi e due Sindaci supplenti. I Sindaci restano in carica per un periodo di 3 (tre) esercizi, scadono alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica e sono rieleggibili. I Sindaci sono stati nominati per gli esercizi 2021-2023 dall'Assemblea dei soci in data 24/06/2021, in conformità della volontà dei Comuni soci manifestata in sede di Assemblea di Coordinamento Intercomunale come previsto dall'art. 32 dello Statuto. Il Collegio sindacale ha la seguente composizione:

dott. Andrea Bressan, Presidente

dott.ssa Gabriella Da Ros e dott. Carlo De Bortoli, Sindaci effettivi

dott. Francesco Dimastromatteo e dott.ssa Sandra Travanut, Sindaci supplenti.

Società di Revisione

L'Assemblea dei soci di LTA S.p.A. in data 24/06/2021 ha nominato la società KPMG S.p.A. Revisore legale dei conti di LTA S.p.A. per i tre esercizi 2021-2022-2023.

Direttore Generale

Il Consiglio di Amministrazione in data 18/12/2014 ha nominato ai sensi dell'art. 24 dello Statuto sociale Direttore Generale con procure speciali l'ing. Giancarlo De Carlo, incaricando lo stesso di provvedere alla gestione operativa della Società secondo le direttive dell'Organo amministrativo, a fronte di apposito mandato. Quello vigente è stato conferito dal Consiglio di Amministrazione in data 11 luglio 2018 (Procura di data 25/07/2018 Notaio Maria Luisa Sperandeo in Azzano Decimo (PN) Repertorio n. 68628/34546).

Organismo di Vigilanza ex D.Lgs. 231/2001

Nell'ambito del proprio sistema di corporate governance il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto di ottemperare alle prescrizioni contenute nel D. Lgs. n. 231/2001, finalizzate a prevenire la commissione di particolari tipologie di reati e di dotare la società di un Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo (MOGC), nominando un apposito Organismo di Vigilanza, (ODV) con il compito di vigilare sulla efficienza del Modello e sulla sua concreta applicazione.

L'Organismo di Vigilanza ai sensi del D. Lgs. 231/2001, di L.T.A. è costituito dal Presidente e due Componenti, nominati per il 2022 dal C.d.A. in data 09/02/2022 con la seguente composizione:

Avv.ssa Anna Di Lorenzo, Presidente

Ing. Cristian Zotto, Componente

Dott.ssa Pierina Villotta, Componente

Responsabile Prevenzione Corruzione e trasparenza (RPCT)

In data 21/12/2017 il Consiglio di Amministrazione della Società, ha nominato il dott. Nicola Cignacco Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e la Trasparenza con decorrenza 01/02/2018.

La Società adotta il Piano triennale di prevenzione della corruzione ex legge 190/2012, ulteriore misura organizzativa per la prevenzione della corruzione che viene aggiornato annualmente.

Struttura organizzativa interna

L'attività sociale è svolta dalla struttura organizzativa interna, rappresentata da un organigramma approvato dal Consiglio di Amministrazione, cui per Statuto compete di fissare indirizzi generali in materia di direzione del personale e determinazione della struttura organizzativa. L'attività è articolata in varie funzioni facenti capo a dirigenti e/o a quadri. Tutte le funzioni aziendali riportano direttamente al Direttore Generale.

Attuazione degli indirizzi impartiti dagli Enti Locali Soci:

In data 19/01/2022 il C.d.A. ha adottato il progetto del Piano industriale triennale 2022 – 2024 che illustra la visione strategica dell'azienda per gli anni del triennio a venire, definisce le strategie e gli obiettivi societari, sintetizza la pianificazione delle attività e la relativa programmazione sulla base delle ipotesi economico-patrimoniali e finanziarie della Società. Il documento realizza una pianificazione esplicita sulla base del totale degli investimenti previsti nel Programma degli Interventi approvato da AUSIR, dei ricavi e del ricalcolo del FoNI.

Il Piano triennale 2022 – 2024 contempla anche la necessità di valutare operazioni straordinarie per ampliare il territorio servito, con una crescita ordinata e graduale della Società guardando in primis ai Gestori contermini, governando il processo in maniera proattiva, con l'obiettivo di arrivare ad una massa critica di circa 500/600.000 abitanti, dimensione che comunemente è considerata, dagli operatori del Settore e dagli Enti di Regolazione, come dimensione minima ottima per garantire la qualità del servizio e la sostenibilità aziendale.

Piano industriale triennale 2022 – 2024 è stato approvato all'unanimità prima dall'Assemblea di Coordinamento Intercomunale (A.C.I.) ai fini del controllo analogo congiunto e quindi dall'Assemblea dei soci in data 20/01/2022.

Programma di valutazione del rischio aziendale, valutazione dei risultati del monitoraggio e verifica del rischio (art. 6, comma 2 del D.Lgs. 175/2016)

In merito all'applicazione del “programma di valutazione del rischio di crisi aziendale”, come previsto dal Testo Unico delle Società Partecipate all'art. 6 co. 2 e art. 2 (Principi fondamentali sull'organizzazione e sulla gestione delle società a controllo pubblico e a partecipazione pubblica) ed ai commi 2, 3 e 4 dell'art. 14 (Crisi d'impresa di società a partecipazione pubblica) si evidenziano le modalità di controllo e rilevamento interno delle eventuali criticità e gli indicatori che possono evidenziare la presenza di patologie rilevanti al fine di far emergere le “soglie di allarme” per cui si renda necessario quanto previsto dall'art. 14, commi 2 e ss. e che siano coerenti ed integrate con le previsioni di cui al comma 3 dell'art. 147-quater (Controlli sulle società partecipate non quotate), di cui al D.Lgs. 267/2000, tenute presenti le indicazioni pubblicate da Utilitalia nella circolare 719/GL del 20 aprile 2017 in cui si sono elaborate le “soglie di allarme” di seguito elencate:

1. la gestione operativa della società sia negativa per tre esercizi consecutivi (differenza tra valore e costi della produzione: A meno B, ex articolo 2525 c.c.);
2. le perdite di esercizio cumulate negli ultimi tre esercizi, al netto degli eventuali utili di esercizio del medesimo periodo, abbiano eroso il patrimonio netto in una misura superiore all' 20%;
3. la relazione redatta dalla Società di Revisione, quella del Revisore Legale o quella del Collegio Sindacale rappresentino dubbi di continuità aziendale;
4. il mancato rispetto di almeno due covenants finanziari
5. il peso degli oneri finanziari, misurato come oneri finanziari su EBITDA sia superiore a 7%.

Tenuto conto anche del Documento stilato della Fondazione Nazionale dei Commercialisti del marzo 2019, con il quale il Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili (di seguito CNDCEC) riferendosi alle cosiddette “soglie di allarme”, propone una ulteriore serie di valutazioni per l'applicazione di quanto previsto dall'art. 6, co. 2 e 4, d.lgs. 19 agosto 2016, n. 175 Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica, vengono quindi presi in esame ulteriori indici economici, finanziari e patrimoniali ed analisi qualitative sul rischio di credito, di liquidità e di mercato. Gli indici economici presi in esame per la completa valutazione del rischio aziendale sono il R.O.I, il R.O.E. Lordo e Netto ed il R.O.S. esposti nell'apposita sezione della presente Relazione.

Anche in merito all'analisi dei vari indici patrimoniali e finanziari si fa riferimento alla sezione della Relazione sulla Gestione ove è riclassificato con logica finanziaria lo Stato Patrimoniale, è esposta la Posizione Finanziaria Netta e si sono calcolati i margini ed i quozienti primario e secondario di struttura ed i quozienti di indebitamento complessivo e finanziario.

Per quanto riguarda i rischi e le incertezze si rimanda a quanto riportato nell'apposita sezione.

Al fine di monitorare con regolarità l'andamento economico/finanziario LTA ha adottato la predisposizione semestrale di relazioni economico-finanziarie-patrimoniali per consentire alla governance di anticipare eventuali situazioni di crisi. A tal proposito l'assetto organizzativo di LTA prevede nell'organigramma un Ufficio di controllo di gestione e di pianificazione dedicato alla verifica del conseguimento degli obiettivi posti a ciascuna funzione e idonei ad agevolare la realizzazione degli obiettivi aziendali che costituiscono la sua mission.

L'Ufficio relaziona semestralmente al Consiglio di Amministrazione ed al Collegio Sindacale sui risultati della propria attività di monitoraggio e coordina la predisposizione della documentazione gestionale di propria pertinenza da sottoporre ai suddetti Organi con la supervisione della Direzione Generale.

A tal proposito, in collaborazione con tutti gli uffici aziendali viene predisposto il BUDGET annuale, il quale contiene, per ogni ufficio, gli obiettivi di attività ed i vincoli di spesa. Sia gli obiettivi che i relativi vincoli di spesa sono soggetti ad analisi trimestrale degli scostamenti. La suddetta analisi è finalizzata a monitorare sia il rispetto degli obiettivi di efficacia ed efficienza fissati dal proprio Piano Industriale che lo stato di avanzamento della realizzazione delle Infrastrutture del Servizio Idrico che la società è tenuta a concretizzare in relazione al Piano degli Investimenti approvato dall'AUSIR.

Tale attività, sotto il profilo finanziario, vuole permettere il costante monitoraggio della capacità della società di mantenere adeguati flussi di cassa rispetto agli impegni assunti al fine di poter, eventualmente, permettere la segnalazione della presenza sia dell'ulteriore fabbisogno finanziario richiesto dal corposo Piano degli Investimenti, che di eventuali criticità in ambito finanziario.

In riferimento a quanto disposto dal D. Lgs. 175/2016 si può affermare che dalla valutazione del rischio di crisi aziendale non emerge, all'atto della stesura del presente documento, alcun indicatore che possa segnalare la presenza di un potenziale rischio in relazione all'equilibrio economico, finanziario e patrimoniale della società ancorchè l'indicatore 5 del presente paragrafo non sia rispettato in quanto ritenuto non significativo per la tipologia dell'Azienda.

Linee guida sugli obblighi di separazione contabile/MEF/Madia

Livenza Tagliamento Acque S.p.A. ha ritenuto di condividere le "Linee guida sugli obblighi di separazione contabile/societaria MEF/Madia", adottate dal Consiglio di Amministrazione di Viveracqua S.c.a r.l. alla quale aderisce, frutto di un importante percorso di approfondimento, relativamente all'ambito di applicazione del D.lgs 175/2016 come integrato dal D.Lgs 100/2017, più noto come Testo Unico Madia, in particolare dell'art. 6: "Principi fondamentali sull'organizzazione e sulla gestione delle società a controllo pubblico" del Testo Unico in materia di società a Partecipazione Pubblica (D.lgs 175/2016 come integrato dal D.Lgs 100/2017), oltreché dell'Art. 8 commi 2 e 3 della legge cosiddetta Antitrust (L. 287/1990 e ss.mm.ii.) che avrebbero previsto l'obbligo di un'ulteriore separazione contabile delle società del settore.

A questo proposito tenuto conto della complessità organizzativa tipica delle società del settore idrico, le quali, seppur in via residuale, svolgono alcune attività che danno luogo a ricavi diversi da quelli derivanti da tariffa e condividendo i comportamenti delle società consorziate in Viveracqua, Livenza Tagliamento Acque S.p.A. ha recepito e adottato il documento "Linee guida sugli obblighi di separazione contabile/societaria MEF/Madia", facendolo proprio con i necessari aggiustamenti in ragione della specificità della propria organizzazione.

Strumenti del Governo societario

L'art. 6 del d.lgs. 175/2016 ha previsto che le società a controllo pubblico debbano valutare se integrare gli strumenti di governo societario con opportuni regolamenti e/o codici di condotta interni.

In particolare, è fatto carico alle società di valutare l'opportunità di istituire:

- a) alcuni regolamenti interni volti a garantire la conformità dell'attività della società alle norme di tutela della concorrenza e della proprietà industriale o intellettuale;
- b) un ufficio di controllo interno per verificare la regolarità e l'efficienza della gestione;
- c) codici di condotta deputati a presidiare l'attività aziendale rivolta nei confronti di consumatori, utenti, dipendenti e collaboratori nonché agli stakeholder;
- d) programmi di responsabilità sociale dell'impresa in conformità alle raccomandazioni della Commissione dell'Unione europea.

In relazione a quanto indicato alla lettera a) si segnala che l'attività esercitata dalla Società non presuppone il presidio dei rischi ivi evidenziati.

Il controllo per verificare la regolarità ed efficienza della gestione di cui al punto b), fermo restando il ruolo dell'Ente di governo d'Ambito e dei Soci nell'ambito dell'esercizio del controllo analogo, è svolto in modo diffuso da tutta la struttura ed in particolare dalla Direzione aziendale dall'ufficio Amministrazione e Finanza, dal Controllo di gestione e pianificazione. La società ha anche adottato una Policy aziendale per la gestione della liquidità.

Le attività indicate nelle precedenti lettere c) e d) sono da sempre state destinatarie di particolare attenzione e sensibilità, tant'è che, in considerazione delle dimensioni e delle caratteristiche organizzative nonché dell'attività svolta, Livenza Tagliamento Acque S.p.A. ha adottando il Modello di organizzazione, gestione e controllo, ex D.Lgs. 231/2001 finalizzato a prevenire la commissione di particolari tipologie di reati.

- 1) Quale ulteriore misura organizzativa per la prevenzione della corruzione, la Società dispone inoltre del Piano triennale di prevenzione della corruzione che viene aggiornato ogni anno, coerentemente al vigente PNA e alla normativa in esso richiamata; il PTPCT di LTA 2022 – 2024 è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta di data 26.04.2022; l'ultimo PNA, è stato approvato con la Delibera ANAC n. 7 del 17.01.2023 e recepito dal PTPC 2023 – 2025 di LTA approvato dal C.d.A. in data 21.03.2023).
- 2) Nell'ambito del proprio sistema di corporate governance ha integrato gli strumenti di governo societario con i seguenti regolamenti interni:
 - Carta del Servizio Idrico Integrato adottata, sul testo approvato con delibera dall'Assemblea della Consulta d'Ambito per il Servizio Idrico integrato Centrale Friuli n. 035/16 del 29/09/2016, con deliberazione del Consiglio di Amministrazione di LTA S.p.A. in data 13/12/2016, successivamente approvata con deliberazione del 13/04/2021 e poi ancora aggiornata alla deliberazione ARERA 609/2021 con deliberazione del C.d.A. in data 25/10/2022;
 - Regolamento del Servizio Idrico Integrato e Tariffario per le prestazioni e servizi resi all'utenza valido sull'intero territorio gestito da LTA approvato dall'Assemblea dei soci di LTA con deliberazione dell'11 marzo 2021;
 - Regolamento per la disciplina degli affidamenti di lavori, servizi e forniture di cui all'art. 36 del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii. approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 15/02/2018 e quindi aggiornato in CDA il 11/02/2020.
 - Regolamento di contabilità di LTA, adottato dal Consiglio di Amministrazione il 18/12/2014;
 - Regolamento Privacy e Sicurezza;
 - Regolamento whistleblowing;
 - Policy per la gestione del Data breach;
 - Codice etico allegato al Modello ex D.Lgs. 231/2001;
 - Regolamento interno del Personale;
 - Codice Disciplinare dove LTA S.p.A. ha raccolto le norme previste dal Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro (art 21 e ss) relativamente ai Provvedimenti disciplinari. Tali norme devono ritenersi integrate con quanto previsto nel Modello di Organizzazione predisposto ai sensi del D. Lgs.231/2001, nel Codice etico allegato al Modello ex D. Lgs.231/2001, nel Regolamento interno del personale, nel Regolamento Privacy e Sicurezza;
 - Regolamento per il reclutamento del personale ai sensi dell'art. 19 del D. Lgs. n. 175/2016, approvato, all'esito di aggiornamento, dal Consiglio di Amministrazione di LTA S.p.A. in data 18/06/2019;
 - Regolamento per la concessione dei contributi per sponsorizzazioni e spese di rappresentanza;
 - Regolamento sull'esercizio del diritto di accesso documentale, accesso civico e accesso generalizzato;
 - Linee guida per l'espletamento dell'attività di recupero del credito.
 - Sistema di gestione integrato:
Al fine di monitorare gli aspetti relativi alla qualità delle proprie prestazioni, alle proprie interazioni con l'ambiente ed alla sicurezza del lavoro LTA S.p.A. si è dotata delle seguenti certificazioni:
 - Sistema di Gestione della Qualità - Certificato IMQ n. 0696.2022 emesso il 6 luglio 2022 e rilasciato secondo la Norma UNI EN ISO 9001:2015;
 - Sistema di Gestione Ambientale - Certificato IMQ n. 0934/2022 emesso il 18 dicembre 2022 e rilasciato secondo la Norma UNI EN ISO 14001:2015;
 - Sistema di Gestione della Sicurezza e della Salute sul luogo di lavoro - Certificato IMQ n. 0697.2022 emesso il 19/01/2023 e rilasciato secondo la Norma UNI EN ISO 45001:2018.

In merito alle disposizioni di cui all'art. 6 comma 3 del D. Lgs. n. 175/2016, concernenti l'opportunità di integrare gli strumenti di governo societario sopra descritti con (i) regolamenti interni relativi alla tutela della concorrenza, nonché alla tutela della proprietà industriale o intellettuale (non pertinenti per la realtà di LTA), (ii) programmi di responsabilità sociale d'impresa, si rileva inoltre che, tenuto conto degli strumenti già adottati (che ricomprendono anche quelli "integrativi" di cui alle lett. b) e c) dell'art. 6 comma 3 del D. Lgs. n. 175/2016), a seguito di una valutazione ponderata e complessa che tiene conto delle dimensioni, dell'attuale assetto organizzativo della Società, e inoltre in considerazione del servizio pubblico essenziale prestato da LTA S.p.A. in regime di esclusiva e privativa, nonché dell'esigenza di operare un contenimento dei costi, non si ritiene necessario o strategico adottare ulteriori strumenti di governo societario rispetto a quelli attualmente già in uso, che sono ritenuti in grado di fornire una ragionevole sicurezza sul raggiungimento degli obiettivi aziendali con riguardo all'attendibilità dell'informativa finanziaria, all'efficacia e all'efficienza dell'attività operativa ed alla conformità alle leggi e ai regolamenti applicabili.

- o Nell'ottica del continuo miglioramento della compliance aziendale non si esclude, comunque, in via volontaria, la stesura di ulteriori regolamenti onde codificare il rispetto di principi già fatti propri dalla Società o aventi carattere di novità.

Rating di legalità

Il Consiglio di Amministrazione di LTA in data 14/02/2023 ha deliberato di presentare la domanda per richiedere l'attribuzione del rating di legalità, che è un indicatore sintetico del rispetto di elevati standard di legalità da parte delle imprese che è stato attribuito e riconosciuto il 02/05/2023 nella misura di ★★ + + su



Il rating è stato emesso dall'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato.

Andamento economico generale

La crisi energetica e l'inflazione

Nel 2022 i prezzi al consumo hanno registrato una crescita in media d'anno dell'8,1% principalmente a causa dell'andamento dei prezzi dei prodotti energetici (+50,8% in media d'anno 2022, a fronte del 14,1% del 2021), segnando l'aumento più ampio dal 1985 quando fu del 9,2%. Al netto dei beni energetici, la crescita dei prezzi al consumo nell'anno 2022 è stata pari +4,1% (da 0,8% del 2021) (nota dell'ISTAT). L'inflazione acquisita, o trascinarsi, per il 2023, ossia la crescita media che si avrebbe nell'anno se i prezzi rimanessero stabili per tutto il 2023, è pari a +5,1% più ampia di quella osservata per il 2022, quanto fu +1,8%.

L'aumento dei prezzi è iniziato già a fine 2021 a causa di tutte le distorsioni create dalla pandemia, come la mancanza di molti materiali e la strozzatura nelle catene di produzione, aggravato dalla guerra in Ucraina che ha avuto effetti soprattutto sul costo del gas naturale e dell'energia elettrica, incrementandolo in modo significativo. Il rilevante aumento del costo dei materiali ha impattato pesantemente sui cantieri in corso o in fase di avvio portando il legislatore all'approvazione, tra il 2021 e il 2022, di un corpo di norme finalizzate ad evitare il fermo dei cantieri stessi che, in molti casi, avevano perso l'equilibrio contrattuale.

In particolare, il legislatore ha adottato nel 2021 il D.l. n. 73/2021, "Decreto sostegni bis" convertito con la Legge 23 luglio 2021, n. 106 e nel 2022 il D.l. n. 50/2022 "Decreto Aiuti".

In ordine al costo dell'energia elettrica sostenuto dalla società invece si ricorda che lo stesso, per effetto di quanto accaduto nel corso del 2022 è passato da € 3.506.738 del 2021 ad € 6.548.093

Il legislatore ha emanato nel corso del 2022 numerose disposizioni normative che riconoscono, a determinate condizioni, un contributo straordinario sotto forma di credito d'imposta a sostegno delle imprese particolarmente danneggiate dall'aumento dei costi dell'energia elettrica e del gas naturale.

Nello specifico, Livenza Tagliamento Acque S.p.A., in quanto società diversa dalle "imprese a forte consumo di energia elettrica" (cosiddette imprese energivore) «di cui al decreto del Ministro dello sviluppo economico 21 dicembre 2017, della cui adozione è stata data comunicazione nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana n. 300 del 27 dicembre 2017», ha potuto beneficiare delle disposizioni agevolative previste in misura via via crescente, in base al periodo di riferimento, sulla spesa sostenuta per l'acquisto della componente energetica effettivamente utilizzata nel secondo, nel terzo e nel quarto trimestre del 2022 ai sensi degli articoli n. 3 del DL 21/2022 (c.d. "decreto Ucraina"), n. 6 del DL 115/2022 (c.d. "decreto Aiuti bis"), n. 1 del DL 144/2022 (c.d. "decreto Aiuti ter") e n. 1 del DL 176/2022 (c.d. "decreto Aiuti quater").

Presupposto per poter fruire del contributo è che il prezzo di acquisto della componente energia calcolato sulla base della media riferita a ciascun trimestre di riferimento del 2022, al netto delle imposte e degli eventuali sussidi, abbia subito un incremento del costo per kWh superiore al 30 per cento del corrispondente prezzo

medio riferito allo stesso periodo dell'anno 2019, che in LTA si è verificato generando il diritto al credito d'imposta.

I calcoli sui costi della componente "spesa per la materia energia" per ciascun trimestre agevolato si sono avvalsi di un "energy data management software" già in dotazione di LTA dal 2018 per il monitoraggio e la gestione dei siti di consumo (POD) di energia elettrica aziendali. Il software offre report personalizzati estratti dalla massa dei dati di dettaglio (relativi sia ai costi che ai consumi) che le due società fornitrici di energia elettrica (AGSM Spa ed Alperia nell'anno 2022, Edison e AGSM Spa nel 2019) inviano mensilmente a LTA.

Infine essendo AGSM Spa fornitore di energia elettrica di LTA sin dal 2019, ai sensi e per gli effetti della deliberazione ARERA 6 dicembre 2022 669/2022/R/COM ha fornito alla società la certificazione del credito d'imposta maturato sui consumi dallo stesso fatturati.

Di seguito si riportano i dati del credito d'imposta maturato:

Trimestre del 2022	Componente Agevolata	Aliquota	Credito Energia Elettrica Maturato
Secondo	1.237.977,00	15%	185.697,00
Terzo	2.364.180,00	15%	354.627,00
Quarto	1.114.499,00	30%	334.350,00
			874.674,00

Nel corso del 2022 il credito d'imposta totale maturato per l'energia elettrica è stato quindi di € 874.674.

Andamento della gestione

Concorrenza, condizioni operative, rapporti con l'utenza

LTA S.P.A. agisce quale soggetto gestore del servizio idrico integrato, servizio pubblico locale a rete di rilevanza economica, esclusivamente nell'ambito territoriale di competenza in condizioni di privativa ed esclusività e, quindi, non essendoci possibilità alternative di mercato, in sostanziali condizioni di monopolio. La Società opera però in regime di tariffe regolate per quanto attiene all'attività principale (servizi di acquedotto, fognatura e depurazione dei reflui) e di qualità tecnica e contrattuale nell'erogazione del servizio, secondo quanto disposto dall'Autorità Nazionale ARERA (Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente) e dall'Ente di Regolazione e Controllo d'Ambito (AUSIR).

Alle attività sopra elencate, sono inoltre complementari altre attività quali l'esecuzione di prestazioni a richiesta di terzi e dagli utenti del servizio idrico integrato, come ad esempio la realizzazione di opere di lottizzazione e pareri di conformità sui sistemi fognari nell'ambito di pratiche edilizie comunali. Le attività complementari hanno valore residuale nella gestione dell'impresa, coerentemente con le disposizioni di legge che prevedono, per la gestione in house, la prevalenza dei ricavi derivanti dalla gestione del servizio idrico integrato disciplinato dalla Convenzione con AUSIR.

Il settore, per quanto riguarda la fornitura del servizio idrico è caratterizzato da una domanda pressoché rigida, che risente in parte dalle condizioni climatiche e in parte del progressivo aumento delle tariffe, indotto dal metodo tariffario ARERA il quale tende a determinare, di fatto, una graduale contrazione dei consumi.

Per quanto attiene al rapporto con l'utenza, il perdurare della difficile situazione economica generale, ulteriormente aggravata dalla pandemia del biennio 2020-2021, peggiorata dal 24/02/2022 dalla guerra in Ucraina, ha continuato ad incrementare le sofferenze per insoluti il cui volume complessivo risulta comunque contenuto e non in grado di essere fonte di preoccupazione in termini di impatto sul bilancio.

A tal proposito la società ha proseguito a monitorare gli insoluti rafforzando la funzione interna di recupero del credito ed avvalendosi, dal 2021, di due ulteriori legali.

Si rileva comunque che il Metodo Tariffario Idrico riconosce annualmente al gestore una componente tariffaria a copertura dei costi relativi alla morosità calcolata nella misura massima del 2% del fatturato (valore medio rilevato da ARERA per il Nord Italia) di due anni precedenti al fine di incentivare l'efficienza dell'attività di recupero credito. Per ARERA l'indicatore sulla morosità è il tasso di impagato dopo 24 mesi (Unpaid ratio 24). Nel 2022 quello di LTA è stato pari a 0,66%.

Di seguito si riporta in sintesi il Piano Industriale che riassume le linee guida adottate dall'Assemblea dei soci su parere preventivo dell'Assemblea di Coordinamento Intercomunale

Piano Industriale 2022-2024

Il Consiglio di Amministrazione in data 19/01/2022 ha approvato il Progetto del Piano Industriale 2022-2024

sottoposto al successivo parere ai fini del controllo analogo dell'Assemblea di Coordinamento Intercomunale (A.C.I.) in data 20/01/2022 e quindi all'Assemblea in pari data, che lo ha approvato all'unanimità.

Di seguito i suoi tratti essenziali:

Il modello industriale di LTA

CRESCITA SOSTENIBILE E RESPONSABILITÀ VERSO IL TERRITORIO

Il modello industriale di LTA mette al centro la sostenibilità in tutte le sue declinazioni: economica, finanziaria, sociale e ambientale per essere una Società efficiente e al servizio dei cittadini, investendo sullo sviluppo di nuove competenze



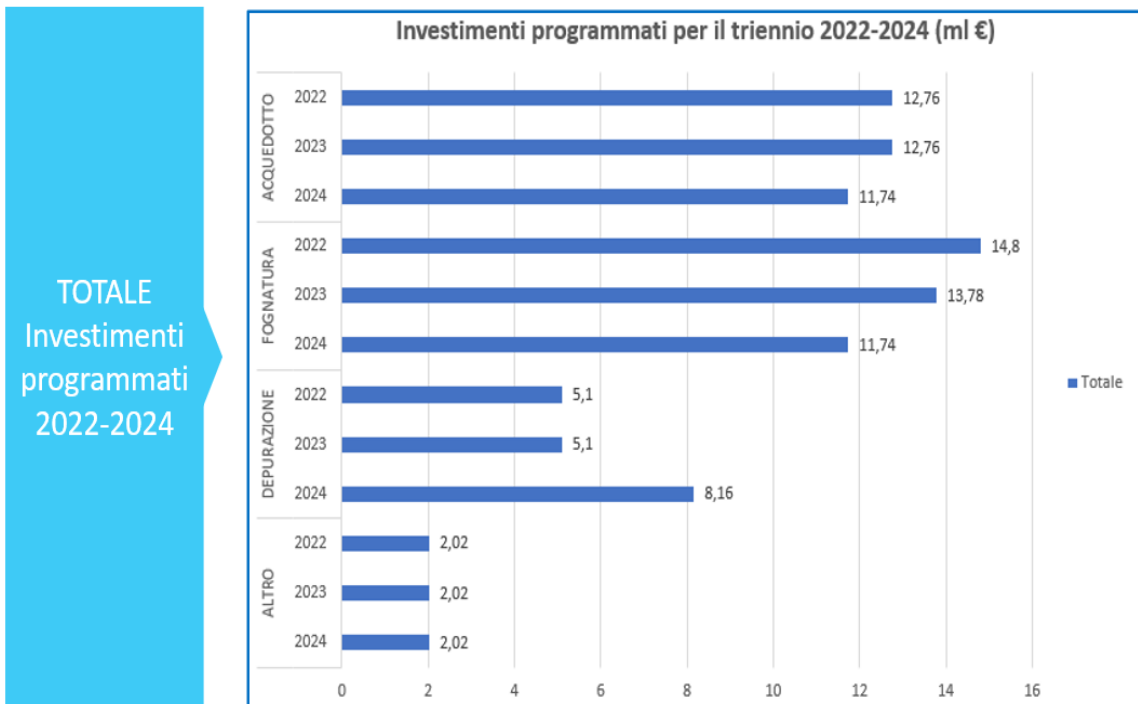
Importanti fattori esogeni alla Società suggeriscono di intraprendere un percorso di pianificazione del futuro di LTA:



Piano degli interventi per raggiungere gli obiettivi di Qualità Tecnica

Alcuni progetti presenti nel Piano di Investimenti 2022 – 2024 potrebbero essere finanziati dal PNRR, pertanto il Piano potrebbe subire variazioni.

Complessivamente, sono programmati circa 102 ml. € di Investimenti






Qualità contrattuale

Il servizio idrico è gestito in regime di monopolio e i regolatori hanno ritenuto importante, nella gestione del rapporto contrattuale, imporre ai gestori precisi standard di qualità a tutela degli utenti del servizio. Il gestore deve quindi garantire all'utente specifiche «prestazioni» e, nel caso di mancato rispetto, sono previste delle penalizzazioni. Inoltre, tali standard contrattuali impongono ai gestori precisi obblighi di registrazione e rendicontazione.

In considerazione dell'importanza, si intendono perseguire miglioramenti della Qualità contrattuale.

Come?

- 
 Completare lo Standard Unico Aziendale per uniformare le procedure di intervento eliminando le differenti gestioni tra Area Nord e Sud, che possono disorientare il cittadino
- 
 Completare l'implementazione dell'attuale sportello WEB, per poter consentire al cittadino di istruire on-line tutte le pratiche
- 
 Al termine della fase dell'emergenza COVID-19, riapertura e razionalizzazione degli sportelli periferici, in grado di effettuare tutte le pratiche, estendendoli in numero adeguato anche in Area Nord, superando gli info-point, che hanno il limite di fornire solo informazioni senza poter evadere pratiche



Resilienza



Poiché le sfide più significative provengono dai cambiamenti dell'ambiente nel quale opera l'azienda, il tema della resilienza diventa particolarmente strategico e delicato.

CAMBIAMENTI ESTERNI

Come?

- Sviluppare il Water Safety Plan in collaborazione con gli altri Gestori del FVG
- Estendere gli studi geofisico-chimici a tutti i campi pozzi e realizzare nuovi pozzi in aggiunta a quelli esistenti, aumentando la capacità di prelievo e realizzando nuove condotte idriche di adduzione
- Realizzare impianti di filtrazione e adeguamento di tutte le sorgenti e i serbatoi intermedi presenti nella zona montana
- Collegare, ove possibile, le reti acquedottistiche ora separate presenti nel comprensorio di LTA
- Sviluppare il Master Plan degli acquedotti del FVG al fine di assicurare l'interscambio d'acqua tra i vari Gestori
- Ottimizzare la gestione dei rifiuti del processo di depurazione (fanghi liquidi e disidratati) e recuperare le sabbie generate dai depuratori e dalla pulizia delle reti fognarie
- Mantenere e monitorare la continuità del servizio dei distributori automatici di acqua oggi gestiti da terzi in concessione
- Distrettualizzare la rete idrica per ridurre le perdite d'acqua e i consumi energetici
- Distrettualizzare la rete fognaria per ridurre le acque parassite ed i consumi energetici (RE.FO.S.CO)



Sostenibilità economico finanziaria



Le attività volte al raggiungimento degli obiettivi economico finanziari e necessari alla sostenibilità di LTA sono le seguenti:

FINANZA E CONTROLLO

Come?

- Individuare il mix migliore di fonti di finanziamento a sostegno degli investimenti previsti dal piano industriale triennale e reperire le risorse finanziarie coerenti con il mix ottimale
- Controllare l'andamento aziendale attraverso il confronto tra consuntivo e budget dei flussi finanziari
- Elaborare cruscotti con cadenza trimestrale per la direzione e i responsabili di servizio (analisi investimenti, ammortamenti, ecc.)
- Censire le utenze servite e non paganti o da obbligare allo scarico in Area Nord e le utenze produttive dotate di approvvigionamento autonomo attualmente non assoggettate all'art. 81 del regolamento e prive di contatore
- Ottimizzare la gestione dei rifiuti del processo di depurazione (fanghi liquidi e disidratati) e recuperare le sabbie generate dai depuratori e dalla pulizia delle reti fognarie
- Adeguarsi alla normativa sulla Tassonomia per permettere alla Società di fornire agli Investitori utili informazioni sugli aspetti di sostenibilità ambientale, che caratterizzano la propria attività.



Sostenibilità economico finanziaria



EFFICIENZA INTERNA

Come?

- Creare un Unico Polo Operativo di dimensioni adeguate in termini di magazzino, parco mezzi e uffici dell'Area Operativa (Servizio Elettrico, Logistica, Acquedotto, Fognatura, Depurazione, Servizio Tecnico Reti)
- Integrare la zona pedemontana e montana nell'organizzazione di LTA:
 - Trasferire il know how
 - Aumentare la velocità di realizzazione di investimenti
 - Avvicinare LTA agli utenti pedemontani e montani
- Incrementare la capacità dei Servizi di predisporre i capitolati di gara per garantire i necessari affidamenti esterni
- Completare un'unica modalità di supervisione da remoto (telecontrollo) dei siti dell'acquedotto, fognatura e depurazione al fine di ottimizzare le attività del personale
- Ristrutturare gli impianti di automazione dei sollevamenti fognari e dei depuratori obsoleti al fine di ottimizzare le attività del personale
- Potenziare l'ufficio del Servizio Fognatura per la gestione delle nuove utenze servite (nuovi investimenti sulle reti)
- Installare i contatori alle utenze ancora sprovviste
- Esternalizzare completamente la lettura dei contatori
- Creare una gestione unica della reperibilità del personale tecnico/operativo sul territorio
- Costituire un minimo nucleo interno per gestire in autonomia le piccole manutenzioni sugli immobili (riconvertendo personale da altri servizi)
- Avviare la mappatura dei processi aziendali per migliorare l'efficienza in un'ottica di Lean Production e Project Management

ATTIVITA' SVOLTE DALLA SOCIETA'**1 - ATTIVITA' svolte per la gestione del SERVIZIO IDRICO INTEGRATO
e
per la realizzazione delle INFRASTRUTTURE**

Con riferimento alla gestione del servizio si ricorda che la società, operando in un contesto regolato, è soggetta alle prescrizioni di ARERA in materia di qualità tecnica e qualità contrattuale.

Ciò detto di seguito si riportano le attività più innovative svolte nel 2022.

Riduzione perdite idriche: riparazione delle perdite occulte sulla rete idrica pre-individuate con tecnologia SAR applicata a velivolo (aereo)

Le attività di “Riparazione delle perdite occulte sulla rete idrica pre-individuate con tecnologia SAR applicata a velivolo (aereo) e di ricerca puntuale in campo”, già avviate nel 2021 con la ricerca delle perdite sull'intero comprensorio aziendale, da ripetersi una volta all'anno fino al 2023, permettono la salvaguardia della risorsa idrica con la riduzione delle perdite idriche, il miglioramento del servizio reso al cittadino, il contributo al raggiungimento dell'obiettivo di performance sempre migliori dell'indicatore M1, previsto e definito da ARERA per descrivere la qualità del servizio idrico integrato realizzato dai gestori, che comporta dei benefici anche per l'azienda.

La preventiva ricerca e individuazione delle perdite idriche occulte con l'utilizzo di tecnologia SAR applicata a velivolo effettuata anche nel 2022 ha permesso l'intervento di riparazione delle reti da parte delle squadre operative interne ed esterne dedicate prevalentemente a lavori di manutenzione ordinaria ed in pronto intervento, prima della successiva campagna di rilevazione aerea prevista per l'anno 2023.

Georeferenziazione dei pozzetti/contatore d'utenza per RQTI

Nel corso del 2022 è stata completata per i Comuni di Concordia Sagittaria (VE), Fossalta di Portogruaro (VE), Portogruaro (VE) (solo alcune frazioni), Teglio Veneto (VE), San Michele al Tagliamento (VE), Porcia (PN), Brugnera (PN), l'attività “campione” di Georeferenziazione dei pozzetti contatore con lo scopo di identificare le eventuali problematiche e migliorare le caratteristiche del servizio richiesto, sia in termini di modalità di rilievo che di caratteristiche del dato rilevato.

Visto l'esito positivo delle attività svolte in ordine alle importanti informazioni fornite, si è ritenuta utile la sua estensione a tutto il territorio in gestione. Nell'anno 2022 quindi, considerato quanto previsto dal Piano degli investimenti quadriennale e visto lo stato della migrazione dei dati nel nuovo gestionale aziendale, si è deciso di geo referenziare i pozzetti contatore dei restanti Comuni, attività da completare entro marzo 2024, esclusi i Comuni montani.

La georeferenziazione dei pozzetti contatore d'utenza nei seguenti comuni montani: Cavasso Nuovo (PN), Fanna (PN), Frisanco (PN), Maniago (PN), Meduno (PN), Tramonti di Sopra (PN), Tramonti di Sotto (PN), Vajont (PN) infatti è stata inserita nel progetto “Smart Water Management” finanziato dal PNRR. con conclusione dei lavori prevista per la fine del 2025.

Approccio integrato per la gestione avanzata di sistemi idrici complessi

Il Consiglio di Amministrazione di data 19/02/2019 ha deliberato l'avvio del progetto: “Accordo con altri gestori del Servizio Idrico per lo sviluppo di un progetto integrato di gestione avanzata di sistemi idrici complessi?” da sviluppare in collaborazione con Piave Servizi S.p.A. e HydroGEA Spa, finalizzato al raggiungimento degli obiettivi di qualità tecnica richiesti da ARERA con la Delibera 917/2017.

Tale progetto prevede le attività d'implementazione di un Modello/piattaforma/sistema monitoraggio – per l'acquedotto, in ragione del necessario obiettivo di riduzione delle perdite idriche definito dalla RQTI (Regolazione della Qualità Tecnica del Servizio Idrico Integrato) approvato da ARERA oltreché per la fognatura. I progetti sono in corso di realizzazione e per quanto attiene alla parte relativa alle reti fognarie: “Gestione avanzata di sistemi fognari complessi?”, il progetto prevede il rilievo dell'intera rete gestita, la modellazione idraulica dei bacini significativi (circa due terzi dell'intera estensione), l'installazione di strumenti di misura di portata e livello in punti significativi della rete e la creazione di una piattaforma informatica che, a partire dalle misure in rete, applicherà tecniche di intelligenza artificiale per fornire supporto alla gestione. La piattaforma permetterà, dopo la fase di apprendimento basata sulle misure degli strumenti temporanei, di garantire la continuità dei dati anche in caso di avaria strumentale, di aumentare la resilienza del sistema fungendo da supporto alle scelte gestionali e di effettuare analisi predittiva su eventi in rete (attivazione di sfiori, fuoriuscite, intasamenti, ecc.).

La porzione del programma suddetto relativa al bacino pilota di San Vito al Tagliamento (PN), unitamente a quelle dei bacini pilota di Piave Servizi S.p.A. ed HydroGEA S.p.A. è stata oggetto di partecipazione al bando per l'assunzione di finanziamenti a valere sul "Fondo rotativo per il sostegno alle imprese e gli investimenti in ricerca - FRI", "Fondo per la Crescita Sostenibile - FCS" e "Fondo per lo sviluppo e la coesione - FSC" - Progetti di Ricerca e Sviluppo per l'Economia Circolare di cui al D.M. 11/06/2020 e DD 05/08/2020, che sono stati conseguiti.

Partecipazione alla RETE d'impresa VIVERACQUALAB

Nell'ambito delle società a capitale pubblico locale aderenti alla società Viveracqua S.c. a r.l. che gestiscono il Servizio Idrico Integrato nei rispettivi territori di competenza nella Regione Veneto, tra le quali Livenza Tagliamento Acque S.p.A., è stato intrapreso e si è sviluppato nel tempo un progetto per lo svolgimento in rete di impresa, nel rispetto delle vigenti normative in materia, dei servizi e delle attività di analisi afferenti la gestione del Servizio Idrico Integrato, attraverso i laboratori interni accreditati di alcuni dei predetti gestori del Servizio Idrico Integrato, a servizio di tutti i soggetti partecipanti al progetto, applicando un tariffario condiviso e secondo obiettivi strategici e programmi condivisi.

In esito a tale processo sono stati individuati i Laboratori accreditati, interni ai gestori del Servizio Idrico Integrato predetti, preposti a fungere da Laboratori della Rete individuati in funzione della dislocazione geografica e del bacino di competenza in modo strategico e nel rispetto dei presidi territoriali dei soggetti gestori. Il progetto citato è stato realizzato mediante lo strumento giuridico del contratto di rete che è stato rinnovato il 05/04/2022 per ulteriori 4 anni.

La costituzione delle Rete ha consentito alle società retiste di perseguire l'obiettivo di accrescere la propria capacità innovativa e tecnologica sia sotto il profilo individuale che collettivo, tra l'altro attraverso lo scambio di informazioni e risorse e la razionalizzazione dei costi.

Emergenza idrica - siccità ed interventi in coordinamento con la Protezione Civile

In data 21 luglio 2022 è stata emessa dalla Protezione Civile della Presidenza del Consiglio dei ministri l'ordinanza OCDPC 906/2022-DCR/1/CD17/2022 "*Primi interventi urgenti di protezione civile finalizzati a contrastare la situazione di deficit idrico in atto per le peculiari condizioni ed esigenze rilevate nel territorio delle Regioni Emilia-Romagna, Friuli-Venezia Giulia, Lombardia, Piemonte e Veneto*" che individua nei gestori del Servizio idrico Integrato di ogni Regione i soggetti attuatori dei vari interventi per far fronte allo stato di emergenza eccezionale per situazione da deficit idrico. In tal senso LTA ha avviato a marzo 2023 la realizzazione di una nuova condotta nel Campo pozzi di Savorgnano in comune di San Vito al Tagliamento (PN) di collegamento di un pozzo recentemente terebrato alla centrale idrica a Savorgnano.

L'estate 2022 particolarmente siccitosa ha effettivamente messo in difficoltà in particolare l'utenza sprovvista di allacciamento all'acquedotto in quanto alimentata da pozzi artesiani, a causa dell'abbassamento significativo delle falde dalle quali attingeva per cui Livenza Tagliamento Acque S.p.A. ha individuato una serie di interventi di "prima emergenza", condivisi con la Protezione Civile della Regione Friuli-Venezia Giulia, costituiti da un sistema di fornitura idrica alternativo con cisterne, che è stato attivato.

Certificazioni

Al fine di monitorare gli aspetti relativi alla qualità delle proprie prestazioni, alle proprie interazioni con l'ambiente ed alla sicurezza del lavoro LTA S.p.A. si è dotata delle seguenti certificazioni:

- Sistema di Gestione della Qualità - Certificato IMQ n. 0696.2022 emesso il 6 luglio 2022 e rilasciato secondo la Norma UNI EN ISO 9001:2015;
- Sistema di Gestione Ambientale - Certificato IMQ n. 0934/2022 emesso il 18 dicembre 2022 e rilasciato secondo la Norma UNI EN ISO 14001:2015;
- Sistema di Gestione della Sicurezza e della Salute sul luogo di lavoro - Certificato IMQ n. 0697.2022 emesso il 19/01/2023 e rilasciato secondo la Norma UNI EN ISO 45001:2018.

Utilizzare e sviluppare il sistema di gestione integrato conformemente alle norme ISO sopracitate contribuisce a gestire in modo appropriato le responsabilità ambientali e di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, oltre ad accrescere la capacità di fornire servizi che soddisfano i requisiti degli utenti con il fine di accrescerne la soddisfazione.

I driver principali che assicurano l'approccio al miglioramento continuo, già adottati nel corso dell'audit, sono di seguito elencati:

- approccio basato sul rischio (risk based thinking): azioni conseguenti ad analisi rischi & opportunità;
- centralità della leadership (commitment) nei processi aziendali;

- sviluppo di processi operativi aziendali secondo logiche di interazione nel contesto interno ed esterno;
- centralità delle persone nella costruzione e nel mantenimento del sistema di gestione;
- approccio basato sulla riduzione delle sovrapproduzioni, facendo emergere gli errori, riduzione degli sprechi;
- coinvolgimento delle persone nei processi operativi.

A partire da febbraio 2023 sono stati avviati gli audit interni ai processi aziendali e propedeutici per il mantenimento delle certificazioni Qualità – Ambiente – Sicurezza.

Benchmark ESG

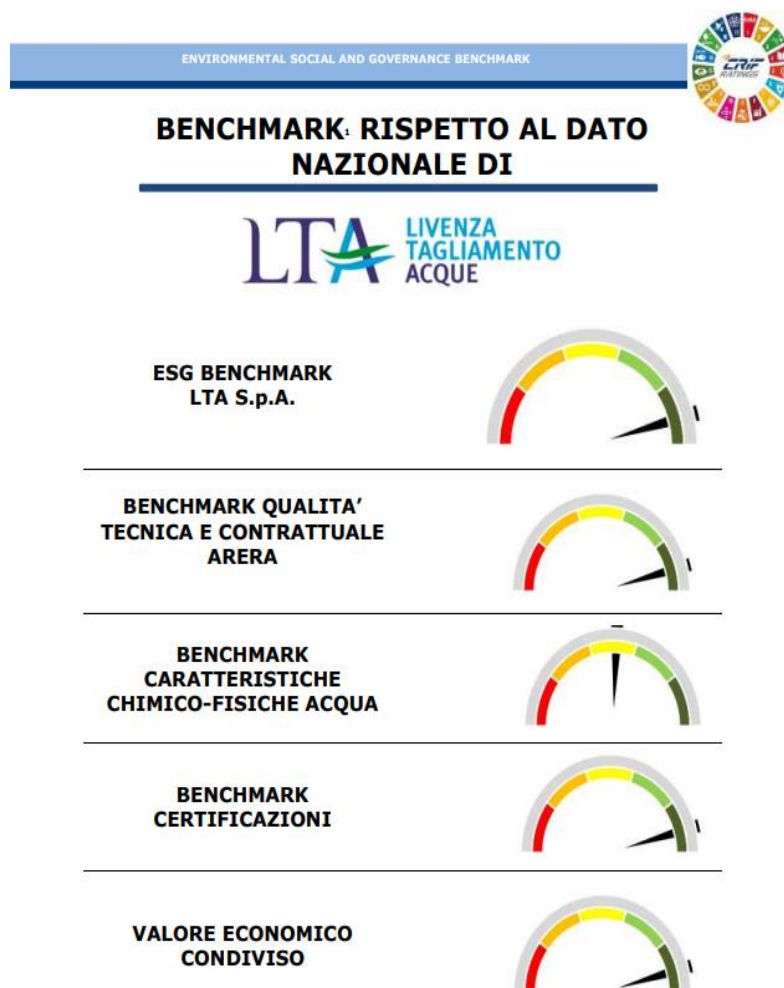
Il Benchmark ESG è una valutazione quantitativa che ha l'obiettivo di esprimere un giudizio sulla performance ESG di un'azienda con una logica di benchmarking del settore di appartenenza rispetto ad un certo territorio di riferimento.

La sintesi dei benchmark ESG riferiti a LTA come calcolati da CRIF grazie alla sua banca dati riguardano le seguenti aree di indagine:

- Qualità tecnica ARERA
- Caratteristiche chimico-fisiche dell'acqua
- Certificazioni
- Valore Economico Condiviso

Il metodo di lavoro prevede che un primo step venga integralmente svolto dall'Agenzia senza interazione con LTA ed un secondo step consista nella compilazione di tre questionari da parte di LTA. Ciascuno dei quali fa riferimento alle tre variabili della sostenibilità, rispettivamente E, S e G. I questionari vengono confrontati con i benchmark, fornendo l'indicazione dello stato "as is" di LTA rispetto alle dinamiche della sostenibilità.

Il report finale prevede l'espressione di giudizi di sintesi su LTA, che sono quelli di seguito riportati, su ogni singola area di indagine.



PROGETTI AMMESSI A FINANZIAMENTO BANDI PNRR

Superano i 15 milioni di euro i finanziamenti, ottenuti direttamente o tramite AUSIR, complessivamente aggiudicati dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), nelle sue diverse declinazioni, a progetti che consentiranno a LTA di accelerare gli investimenti previsti nel suo “Piano degli investimenti” in infrastrutture idriche primarie per la sicurezza dell’approvvigionamento idrico, riduzione delle perdite nelle reti di distribuzione dell’acqua, compresa la digitalizzazione e il monitoraggio delle reti”, a favore dell’economia circolare che troveranno applicazione nel territorio gestito.

Masterplan degli acquedotti del Friuli Venezia Giulia. Potenziamento dell’adduttrice di collegamento tra il campo pozzi di Savorgnano e la località di Bibione (per il tratto ricadente nella Regione Friuli Venezia Giulia – Finanziamento principale: PNRR)

Con decreto n. 517 dd 16/12/2021 del Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibile, registrato alla Corte dei Conti con N. 3227 del 30/12/2021, notificato a LTA il 10/01/2022, è stato finanziato il progetto indicato per un importo di € 8.300.000,00 rispetto al totale di € 9.000.000,00, con un cofinanziamento quindi della società di € 700.000,00, avente ad oggetto: “Investimenti in infrastrutture idriche primarie per la sicurezza dell’approvvigionamento idrico” dell’investimento 4.1 Missione 2, Componente C4 del P.N.R.R.

L’opera in progetto costituisce il raddoppio della condotta di acquedotto che attualmente collega le centrali di accumulo e sollevamento di Savorgnano, in Comune di San Vito al Tagliamento (PN) e Bibione, in Comune di San Michele al Tagliamento (VE), limitatamente al tratto friulano. La condotta, facente parte della struttura del Masterplan degli acquedotti del Friuli Venezia Giulia in fase di redazione, è di fondamentale importanza per l’alimentazione idropotabile del territorio attraversato (San Vito al Tagliamento, Cordovado, Gruaro, Teglio Veneto, Fossalta di Portogruaro, San Michele al Tagliamento).

Il Cronoprogramma dell’intervento, legato ai vincoli del P.N.R.R., prevede che l’aggiudicazione della gara per i lavori debba effettuarsi entro il 30 settembre 2023 perché gli interventi possano essere completati entro il 31 marzo 2026.

La progettazione si svolgerà su tre livelli, il tempo di progettazione ed approvazione, inclusivo dell’iter di approvazione previa Conferenza di Servizi bandita dall’AUSIR e dell’iter di asservimento, è stimato in 15 mesi, a partire dal gennaio 2022. Il tempo necessario per la pubblicazione del bando di gara, la procedura di aggiudicazione e la firma del contratto è stimato in 9 mesi. Il tempo disponibile per l’esecuzione del contratto, dalla firma dello stesso all’ultimazione dei lavori, è stimabile in 21 mesi, dei quali 18 effettivamente dedicati per l’esecuzione, inclusivi dell’incidenza di festività e mal tempo.

Progetto Unico relativo a “Interventi finalizzati alla riduzione delle perdite nelle reti di distribuzione dell’acqua, compresa la digitalizzazione e il monitoraggio delle reti del territorio gestito a valere sulle risorse del PNRR (“Rivoluzione verde e transizione ecologica”, “Tutela e valorizzazione del territorio e della risorsa idrica”, “Garantire la gestione sostenibile delle risorse idriche lungo l’intero ciclo e il miglioramento della qualità ambientale delle acque interne e marittime”, “Riduzione delle perdite nelle reti di distribuzione dell’acqua, compresa la digitalizzazione e il monitoraggio delle reti”)

Il Consiglio di Amministrazione della società ha approvato il Progetto Unico congiunto relativo all’intervento denominato “Smart water management - gestione avanzata dei sistemi idrici per la riduzione delle perdite sulle reti di distribuzione della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e del Veneto Orientale”, da attuare unitamente agli altri Gestori del SII nella regione Friuli Venezia Giulia, ai sensi dell’Avviso pubblico emesso dal MIMS in data 8/3/2022 a valere sulle risorse del PNRR.

Lo stesso ha approvato il Quadro economico del Progetto che prevede una spesa complessiva di € 47.986.269,73 di cui quota parte da finanziare con fondi PNRR pari a Euro 37.238.928,05 autorizzandone la presentazione del Progetto, unitamente agli altri Gestori del S.I.I. nella Regione Friuli Venezia Giulia, ad AUSIR al fine della successiva presentazione al MIMS per la richiesta del contributo.

È stato inoltre approvato il Progetto Unico per la parte che verrà realizzata da LTA che prevede un quadro economico di spesa per € 9.787.535,00 di cui € 5.904.265,00 finanziato con fondi PNRR, ed € 3.883.270,00 con risorse da Tariffa di LTA S.p.A. L’ambito d’intervento del progetto coinvolge tutto il comprensorio di LTA S.p.A., rappresentato dai Comuni della zona Pianura e da quelli della zona Montana, con un focus particolare su quest’ultima dove verranno avviati quegli interventi necessari ad incrementare la conoscenza ed il livello tecnologico dell’asset esistente.

Il Progetto finalizzato alla riduzione delle perdite nelle reti di acquedotto è risultato “ammesso” e “finanziato” nella seconda finestra temporale di presentazione delle domande, come da Decreto direttoriale n. 1 del 10

gennaio 2023 della Direzione generale per le dighe e le infrastrutture idriche presso il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti. Il suddetto finanziamento è stato ottenuto da AUSIR, quale soggetto proponente, per la realizzazione da parte del soggetto attuatore *Contratto di Rete* "SMART WATER MANAGEMENT FVG" del Progetto finalizzato alla riduzione delle perdite nelle reti di acquedotto.

Memorandum of Understanding (MoU) per la Costruzione di un essiccatore fanghi nell'area dell'impianto di Depurazione di San Giorgio Di Nogaro (UD)

La Commissione Europea nel mese di giugno 2020 ha aperto la consultazione sulla revisione della Direttiva 86/278/CEE (cd. SSD) relativa all'utilizzo dei fanghi da depurazione in agricoltura (*sewage sludge*), ritenendo che la Direttiva non soddisfi più le attuali esigenze e le aspettative di tutela ambientale.

Considerato che LTA, in ordine alla problematica della gestione e dello smaltimento dei fanghi di depurazione, che di fatto rappresentano l'inevitabile sottoprodotto dei processi di trattamento delle acque reflue, elemento sensibile e critico per la complessiva gestione del servizio idrico integrato, ha dovuto affrontare quindi il tema dello smaltimento di tali sottoprodotti al momento interamente conferiti ad impianti di compostaggio e trattamento esterni.

Nell'ottica di individuare delle soluzioni alternative tra quelle attuali possibili e di proporre una strategia condivisa sul trattamento fanghi tra i Gestori del Servizio Idrico Integrato della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, CAFC ha redatto uno Studio di Pre-Fattibilità per la realizzazione di un essiccatore fanghi presso il proprio impianto di depurazione di San Giorgio di Nogaro (UD), dimensionato per trattare i fanghi di tutti i Gestori che operano nella regione FVG.

Tale opera presenta caratteristiche tali da poter essere inserita all'interno del POS (Piano Opere Strategiche) contemplato nel Metodo Tariffario Idrico (MTI-3) licenziato da ARERA, e tra l'altro, valorizza la sostenibilità ambientale affrontando aspetti connessi al recupero di energia, al recupero dei fanghi di depurazione ed al riuso dell'acqua depurata a fini industriali.

Vista la sua eleggibilità il Progetto ha partecipato al Bando PNRR per la concessione di contributi per la realizzazione di impianti di essiccazione dei fanghi provenienti da impianti di depurazione e, in tal senso, in data 25.01.2022 CAFC ha inoltrato ad AUSIR il progetto di fattibilità tecnico economica in parola, corredato dai documenti necessari alla presentazione dell'istanza di finanziamento al MiTE (competenza dell'EGATO).

Ciò detto, le società AcegasApsAmga S.p.A., Acquedotto Poiana S.p.A., HydroGEA S.p.A., Irisacqua S.r.l. e LTA S.p.A. concordi nell'individuare nel suddetto progetto di CAFC, per l'installazione di un essiccatore fanghi presso l'impianto di depurazione di San Giorgio di Nogaro, una soluzione di "sistema" regionale per il trattamento dei fanghi provenienti dalla depurazione delle acque reflue urbane, hanno sottoscritto il MoU (Memorandum of Understanding) formalizzando l'intenzione di pervenire alla realizzazione di un progetto condiviso per gestire in modo economico e sostenibile i quantitativi dei fanghi prodotti dagli impianti di depurazione da loro gestiti.

Il Progetto per la Costruzione di un essiccatore fanghi nell'area dell'impianto di Depurazione di San Giorgio Di Nogaro (Ud) è stato finanziato con € 10.000.000 con risorse P.N.R.R. ottenute da AUSIR per la realizzazione da parte del soggetto attuatore *Contratto di Rete* "SMART WATER MANAGEMENT FVG", che, nella misura del 16,2 %, competono a LTA.

Con riferimento al complesso delle attività d'investimento avviate nel costo del 2022 si rimanda al dettaglio riportato nella Nota Integrativa.

2 - ATTIVITA' svolte nell'ambito della REGOLAZIONE e della TARIFFA e relative deliberazioni

Metodo Tariffario MTI-3 – periodo regolatorio 2020-2023

In data 27/12/2019 ARERA ha pubblicato la deliberazione n. 580/2019/R/IDR titolata "*Approvazione del metodo tariffario idrico per il terzo periodo regolatorio MTI-3*" che si riferisce al periodo 2020-2023.

Le direttrici della metodologia tariffaria statale, da applicare sull'intero territorio nazionale ad eccezione che nelle Province autonome di Trento e Bolzano, sono individuate, a tutela dell'utenza e dei livelli minimi di qualità del servizio, nelle disposizioni del suddetto provvedimento che afferiscono:

- a) alle componenti di costo ammissibili al riconoscimento tariffario, nonché alla struttura del vincolo ai ricavi del gestore (VRG) di cui all'Articolo 4 dell'Allegato A;
- b) al limite massimo alla variazione annuale del moltiplicatore tariffario ϑ , ai sensi di quanto previsto dall'Articolo 4;
- c) alle regole tese alla sostenibilità finanziaria efficiente delle gestioni, secondo le previsioni di cui al Titolo 7 dell'Allegato A.

Tale metodo, che si applicherà per il quadriennio 2020-2023, porta alcune novità.

Tra quelle di maggiore importanza:

- il nuovo trattamento contabile del FoNI, enunciato all'art. 35, in particolare all'art. 35.5 dell'Allegato A alla summenzionata Deliberazione;
- la modifica della matrice a quadranti nei quali ricade il gestore sulla base dei suoi costi operativi con modifica del valore di riferimento passato, con l'MTI-3 al costo operativo pro-capite (costo effettivo) e con una riduzione dell'importo soglia;
- l'introduzione dei regimi di premialità/penalità di cui agli artt. 34 e 36 dell'Allegato A;
- l'aggiornamento di alcune aliquote di ammortamento, per es. quella delle condotte fognarie;
- la riduzione della percentuale degli insoluti riconosciuta in tariffa applicabile ai gestori situati nelle Regioni del Nord dal 2,1% al 2%;
- il riconoscimento della categoria degli abitanti fluttuanti;
- il riconoscimento degli oneri aggiuntivi per lo smaltimento dei fanghi da depurazione.

Deliberazioni tariffarie 2022-2023

Per quanto attiene il profilo tariffario le deliberazioni che hanno avuto effetti economici sull'esercizio 2022 sono state le seguenti:

24/05/2022: l'ARERA, con deliberazione 229/2022/R/IDR, ha riesaminato i criteri per l'aggiornamento biennale delle predisposizioni tariffarie del servizio idrico integrato (2022-2023), in relazione alla straordinaria e documentata entità dei rincari dei costi energetici, introducendo specifiche misure per mitigarne gli effetti, tra le quali:

- la possibilità, con riferimento all'anno 2022, di formulare motivata istanza alla Cassa per i servizi energetici e ambientali (CSEA) per l'attivazione di forme di anticipazione finanziaria connesse al reperimento di risorse per far fronte a parte delle spese sostenute per l'acquisto di energia elettrica;
 - la facoltà, laddove l'entità del costo effettivo per l'acquisto di energia elettrica riferito al 2021 risultasse superiore a quello riconosciuto in applicazione delle regole di cui all'articolo 20 e al comma 27.1 del MTI-3, di presentare motivata istanza per il riconoscimento di costi aggiuntivi nell'ambito della quantificazione della componente di conguaglio "costi (...) per il verificarsi di eventi eccezionali" riferita all'anno 2023, corredata da un piano di azioni per il contenimento del costo dell'energia, con una valutazione del potenziale risparmio energetico, nonché delle misure per garantire la sostenibilità della tariffa per le utenze finali (comma 1.1, lett. c).
- Queste due misure si sono affiancate alla possibilità – già declinata in sede di adozione della deliberazione 639/2021/R/IDR – di valorizzare nell'ambito dell'aggiornamento delle tariffe per gli anni 2022 e 2023 una componente aggiuntiva di natura previsionale (*Op EE exp,a*), volta ad anticipare almeno in parte gli effetti del trend di crescita del costo dell'energia elettrica, con la precisazione che gli effetti in tal modo già intercettati, saranno sottratti dalle pertinenti componenti a conguaglio relative al quarto periodo regolatorio.

24/11/2022: l'Assemblea Regionale d'Ambito dell'Autorità Unica per i Servizi Idrici e Rifiuti (AUSIR) con deliberazione n. 59, avente ad oggetto "*Aggiornamento biennale (2022-2023) della predisposizione della tariffa del SII ai sensi delle deliberazioni ARERA n. 580/2019/R/IDR, n. 639/2021/R/IDR e n. 229/2022/R/IDR - Gestore Livenza Tagliamento Acque S.p.A.*", ha adottato, in conformità con le deliberazioni ARERA in vigore, lo schema regolatorio del gestore LTA S.p.A. per il biennio 2022 e 2023.

Tale proposta tariffaria, presentata dall'Ente di Governo d'Ambito, ha previsto l'incremento delle tariffe del SII nella misura dell'8,45% nel 2022 e dell'8,44% nel 2023. A tale incremento hanno contribuito l'incremento del costo riconosciuto dall'ARERA a copertura del costo dell'energia elettrica e il riconoscimento del conguaglio relativo ai volumi non fatturati dalla società nell'anno 2020 a causa dell'emergenza Covid, che ha ridotto notevolmente i volumi fatturati in particolare nella località turistica di Bibione. Per approfondire le motivazioni dell'incremento tariffario approvato con la deliberazione n.59, si rinvia a quanto indicato in nota integrativa, nella sezione che si occupa di valore della produzione.

21/02/2023: l'ARERA con deliberazione n.64, avente ad oggetto "*Avvio di procedimento per la definizione del metodo tariffario idrico per il quarto periodo regolatorio (MTI-4)*" ha stabilito, al fine di mitigare gli effetti dello straordinario aumento dei costi per l'acquisto di energia elettrica registrato nel corso dell'anno 2022, contemperando l'esigenza di favorire il mantenimento dell'equilibrio economico-finanziario degli operatori con quella di contenere gli oneri gravanti sugli utenti in un'ottica di sostenibilità della tariffa ai medesimi applicata, con riferimento ai costi sostenuti nel 2022 siano reiterate le misure previste dalla deliberazione 229/2022/R/IDR. Inoltre, l'Autorità, al fine di consentire la corretta quantificazione dei conguagli da appostare nel bilancio di esercizio 2022 nel rispetto

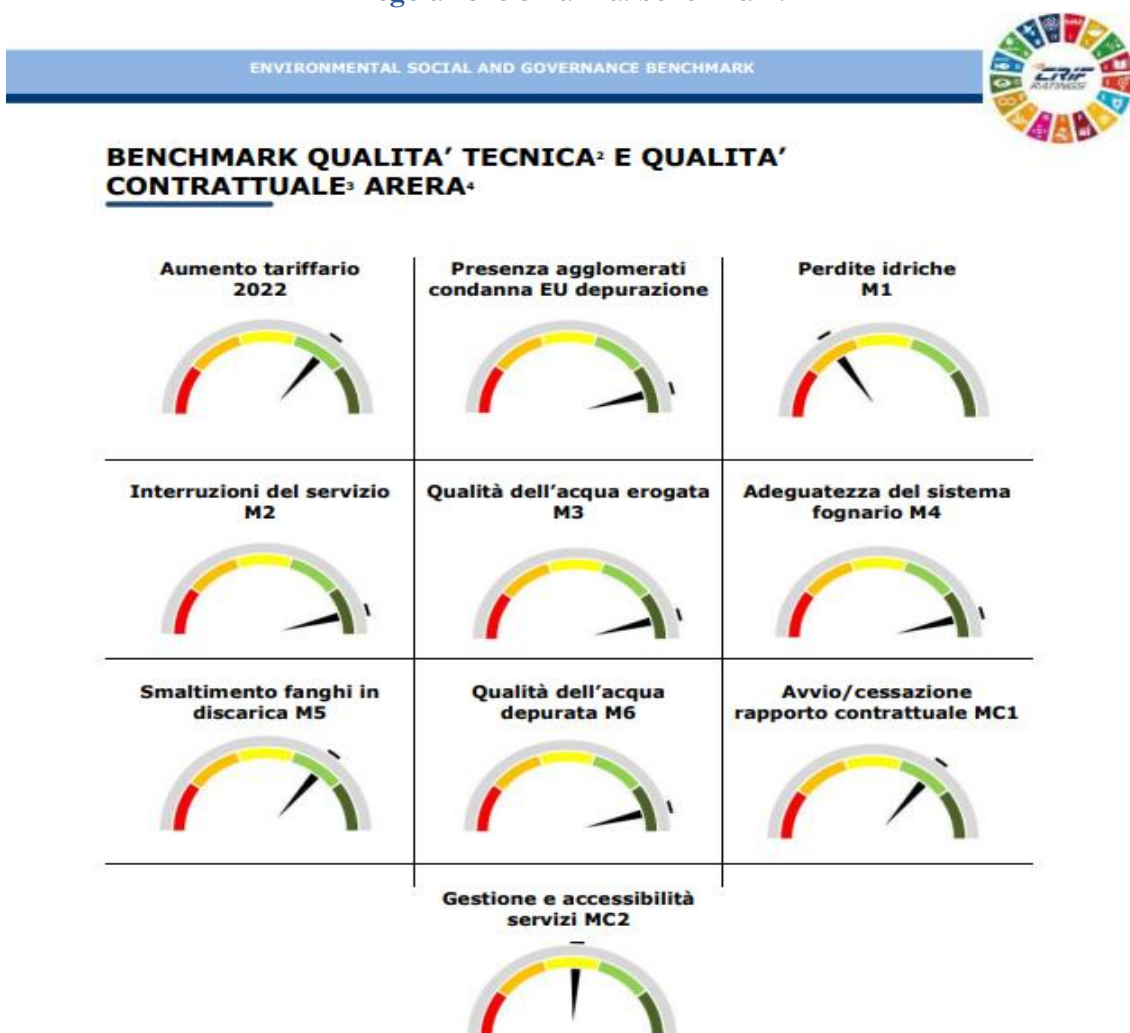
del principio del full cost recovery con la deliberazione n. 64/2013 ha pubblicato il valore del costo medio di settore della fornitura elettrica relativo al 2022 è pari a 0,2855 €/kWh.

14/03/2023: l'ARERA con deliberazione n.104, avente ad oggetto “*Approvazione dell'aggiornamento delle predisposizioni tariffarie del servizio idrico integrato per gli anni 2022 e 2023, proposto dall'Autorità Unica per i Servizi Idrici e i Rifiuti per il Gestore Livenza Tagliamento Acque S.p.A.*”, ha approvato la proposta tariffaria deliberata dall'AUSIR con propria deliberazione n.59 del 24/11/2022.

Delibere dell'AUSIR

Con la deliberazione n. 3/22 del 24/10/2022 dell'Assemblea Locale Occidentale Pordenonese per la gestione del Servizio Idrico Integrato e con la deliberazione n. 1/22 del 27.10.2022 dell'Assemblea Locale Interregionale per la Gestione del Servizio Idrico Integrato è stato approvato l'aggiornamento del Programma degli Interventi per il biennio 2022-2023 con evidenza delle varianti al Piano delle Opere Strategiche 2020/2027, ai sensi della deliberazione ARERA n. 580/2019/R/IDR, n. 639/2021/R/IDR e n. 229/2022/R/IDR – Gestore Livenza Tagliamento Acque S.p.A.

Regolazione e Tariffa: benchmark:



Unbundling o separazione contabile

Nel corso del 2022 è continuata l'attività finalizzata a dotare la società degli strumenti di analisi e sintesi del complesso delle informazioni richieste dall'ARERA (dal 01.01.2016) ai fini della cd “separazione contabile” o *unbundling* (CAS).

I riferimenti normativi di tale richiesta sono rinvenibili, da ultimo, nel seguente documento:

- 24/03/2016: Deliberazione dell'AEEGSI n. 137/2016/R/COM, Integrazione del testo Integrato Unbundling Contabile (TIUC) con le disposizioni in materia di obblighi di separazione contabile per il settore idrico;
- Versione 7.0 del 14/07/2022 del Manuale di contabilità regolatoria per la redazione dei conti annuali separati di cui all'allegato A alla deliberazione 24 marzo 2016, 137/2016/R/com (TIUC).

Tale nuova impostazione contabile introduce le seguenti nuove definizioni allo scopo di analizzare tutti i dati contabili societari secondo queste nuove categorie:

- **Attività** è una fase operativa che può essere gestita come un'impresa separata;
- **Comparto** è un'unità logico-organizzativa che individua un'aggregazione di valori economici e patrimoniali per destinazione più analitica rispetto alle attività;
- **Servizio comune (SC)** è un'unità logico-organizzativa che svolge funzioni in modo centralizzato nell'ambito dello stesso soggetto giuridico riferite in generale all'intera impresa;
- **Funzione operativa condivisa (FOC)** è una funzione aziendale, svolta anche attraverso una struttura dedicata, che nell'ambito dello stesso soggetto giuridico presta servizi di natura operativa, di tipo tecnico e/o commerciale, in maniera condivisa ad almeno due attività del soggetto medesimo, anche al di fuori del settore idrico.

Sempre allo scopo di addivenire alla nuova contabilità vengono fornite inoltre le seguenti definizioni dei settori ai quali imputare i relativi movimenti contabili, definiti "Attività":

- **Acquedotto**: inteso come l'insieme delle operazioni di realizzazione, gestione e manutenzione delle infrastrutture di captazione, adduzione, potabilizzazione e distribuzione, finalizzate alla fornitura idrica;
- **Fognatura**, inteso come l'insieme delle operazioni di realizzazione, gestione e manutenzione delle infrastrutture per l'allontanamento delle acque reflue urbane, costituite dalle acque reflue domestiche o assimilate, industriali, meteoriche di dilavamento e di prima pioggia; comprende anche le reti di raccolta, i collettori primari e secondari, gli eventuali manufatti di sfioro, ivi inclusi i connessi emissari e derivatori. Sono altresì incluse le operazioni di controllo e verifica degli scarichi ai sensi della normativa e regolazione vigenti;
- **Depurazione**, inteso come l'insieme delle operazioni di realizzazione, gestione e manutenzione degli impianti di trattamento delle acque reflue urbane convogliate dalle reti di fognatura, al fine di rendere le acque trattate compatibili con il ricettore finale, comprese le attività per il trattamento dei fanghi e le eventuali sezioni di recupero energetico. Sono altresì incluse le operazioni di autocontrollo ai sensi della normativa vigente;
- **Altre attività idriche**, che comprende, in via residuale, tutte le attività idriche diverse da quelle di cui ai precedenti punti, ossia tutte le attività idriche non rientranti nel servizio idrico integrato.
- **Attività diverse**, che comprende, in via residuale, tutte le attività diverse da quelle idriche di cui ai precedenti punti.

Con riferimento alla separazione contabile la società ha continuato a perfezionare il sistema di rilevazione contabile e di controllo di gestione al fine di dare concreta risposta alle prescrizioni di ARERA.

A tal proposito LTA ha mantenuto, al fine del rispetto dei requisiti della separazione contabile, i seguenti sistemi di contabilità analitica e gestionale.

Sistemi di contabilità generale ed analitica

La richiesta della separazione contabile ha imposto una serie di implementazioni ai processi operativi e al sistema informatico (c.d. ERP).

Premesso che LTA aggiorna la contabilità generale con un software gestionale modulare ed integrato, ingegnerizzato sia per la gestione della contabilità generale che della contabilità analitica e del magazzino, di seguito sono evidenziate le principali implementazioni adottate dagli uffici di LTA ai fini della separazione contabile.

Il sistema di contabilità generale, che rileva in modo puntuale tutte le partite economiche, finanziarie e patrimoniali, è stato integrato con il sistema di contabilità analitica che ha permesso di associare a ciascun conto di contabilità generale un conto di contabilità analitica che traghetta i valori della contabilità generale nell'architettura dell'analitica per consentire l'allocazione dei valori per destinazione.

LTA ha adottato un'architettura di contabilità analitica che prevede tre assi di analisi per cui ogni valore traghettato all'analitica dalla contabilità generale, viene associato a:

- Asse 1: comparto
- Asse 2: centro di struttura (ergo Centro di Costo)
- Asse 3: commessa.

L'asse 1 instrada i valori direttamente imputabili al comparto di pertinenza, reso obbligatorio nel software ERP per consentire la redazione dei CAS.

L'asse 2 instrada il valore (cui è stato già attribuito il comparto) al centro di struttura o centro di costo (d'ora in poi per brevità anche CdS) che fa parte del comparto scelto, i centri di struttura aziendali che sono stati creati non possono essere comuni a due o più comparti

L'asse 3 instrada il valore (cui è stato già attribuito il comparto/CdS) alla commessa, se pertinente.

La separazione delle poste economiche e patrimoniali per Attività avviene raggruppando i relativi Comparti.

Sistema per l'attribuzione del costo del personale

Il costo del personale viene allocato per ATTIVITA'/COMPARTO/CdS/CMS in ragione del rapportino di servizio (o time-sheet) predisposto da tutti i dipendenti e finalizzato a censire ed allocare il tempo di lavoro alla combinazione ATTIVITA'/COMPARTO/CdS/CMS.

A tale proposito LTA ha implementato un software che registra il tempo lavorato dai dipendenti della società (come da rapportino o inserimento diretto a sistema da parte dei dipendenti), allocandolo alla combinazione ATTIVITA'/COMPARTO/CdS/CMS.

Il monte ore inserito dai dipendenti viene quadrato mensilmente rispetto al dato (ore effettivamente lavorate) che deriva dal software presenze. Il tempo di lavoro allocato alla suddetta combinazione viene valorizzato in ragione al costo orario effettivo del dipendente.

In tal modo è possibile tenere conto del differente contributo in termini di costo che ciascun dipendente, a parità di tempo impegnato, apporta a causa della sua storia retributiva.

Sistema per l'attribuzione dei materiali prelevati dal magazzino

Il materiale che transita per il magazzino viene consegnato previa attribuzione alla combinazione ATTIVITA'/COMPARTO/CdS/CMS. Tale registrazione viene effettuata mediante il modulo del software gestionale in uso per la gestione del magazzino.

A tal proposito si precisa che per l'esercizio 2021 la società ha presentato i relativi Conti Annuali Separati in data 28/09/2022.

3 - ATTIVITA' svolte in AMBITO FINANZIARIO

Conferma domanda rinegoziata per accedere alle risorse previste dal FRIE e richiesta mutuo Mediocredito FVG accessorio

La Società in base a quanto previsto dal Programma degli investimenti, il 19/12/2019 ha presentato domanda formale di mutuo (F.R.I.E.) a valere sulle disponibilità del Fondo di Rotazione per le Iniziative Economiche (F.R.I.E.) di cui alla Legge 18.10.1955 e successive modifiche ed integrazioni.

Il mutuo è stato concesso ed erogato nel corso del 2022 per € 3.251.000 e, per l'ultima tranche del suo 10% a febbraio 2023.

Emissione di due nuovi prestiti obbligazionari (VH4)

Nel corso del 2022, riscontrata l'ulteriore necessità di liquidità richiesta dal Piano degli Investimenti da realizzare, la società, esperite tutte le formalità di natura autorizzativa preliminari, ha aderito al processo di emissione di un Prestito Obbligazionario a lungo periodo del valore complessivo di 148,5 milioni che ha coinvolto un gruppo di 6 Aziende che operano nel Servizio Idrico Integrato e sono consorziate in Viveracqua S.c.a r.l. alla quale hanno aderito Banca Europea per gli Investimenti (BEI), Cassa Depositi e Prestiti (CDP) e Kommunalkredit Austria AG (Kommunalkredit).

L'emissione denominata VH4 è stata effettuata per complessivi € 20.000.000 in linea capitale, suddivisi in due prestiti obbligazionari di pari importo ovvero:

- 1) un prestito obbligazionario di € 10.000.000, con durata di 24 anni, emesso nel cosiddetto comparto LONG, assistito da una garanzia costituita da un pegno irregolare denominato credit enhancement di € 1.500.000, con tasso fisso che beneficia di una retrocessione riducendone l'impatto economico-finanziario.
- 2) un prestito obbligazionario di € 10.000.000, con durata di 16 anni, emesso nel cosiddetto comparto SHORT, assistito da una garanzia costituita da un pegno irregolare denominato credit enhancement di € 1.500.000, a tasso fisso. Tale prestito prevede un piano di ammortamento con rate semestrali che inizieranno il 07/08/2022 per concludersi il 07/02/2038. La provvista verrà utilizzata per la realizzazione di infrastrutture del Servizio Idrico Integrato. Il prestito è stato incassato dalla società il 22/02/2022

L'operazione denominata, in sigla VH4, ripropone la struttura delle precedenti emissioni indentificate, in sigla:

- VH1 per contraddistinguere l'emissione avvenuta nel 2014 per € 14.000.000, assistita da una garanzia costituita da un pegno irregolare di € 1.125.000, con applicazione di un tasso fisso, con durata di 18 anni, prima rata corrisposta l'11/01/2015,
- VH3 per contraddistinguere l'emissione avvenuta nel 2020 con la seguente articolazione:

- 1) di € 7.500.000 nel comparto LONG, assistita da una garanzia costituita da un pegno irregolare denominato credit enhancement di € 1.125.000, durata 24 anni, a tasso fisso con retrocessione BEI;
- 2) di € 4.500.000 nel comparto MEDIUM, assistita da una garanzia costituita da un pegno irregolare denominato credit enhancement di € 675.000, durata 17 anni, tasso fisso;
- 3) di € 3.000.000 nel comparto SHORT, assistita da una garanzia costituita da un pegno irregolare denominato credit enhancement di € 450.000, durata 14 anni, tasso fisso.

La significativa entità di investimenti in corso di realizzazione ha indotto la società a aderire ad un ulteriore processo di emissione del quale è in corso la fase preliminare e che si potrebbe concludere nel primo semestre del 2024.

Policy di investimento della liquidità

Con riferimento al tema si ricorda che dal 2021 la liquidità della società è stata investita secondo quanto previsto dalla policy adottata dal Consiglio di Amministrazione nella sua riunione del 27/10/2020.

Nell'occasione lo stesso ha adottato un documento denominato "Policy per la gestione della liquidità aziendale" predisposto di concerto con gli altri gestori consorziati in Viveracqua finalizzato a regolare l'impiego della liquidità temporanea presente per effetto, generalmente, delle erogazioni dei prestiti obbligazionari.

Le caratteristiche della suddetta policy sono riepilogate nei seguenti punti:

1. investimento classificabile all'interno della PFN (cash equivalente o strumenti quotati);
2. minimizzare il rischio (diversificazione);
3. flessibilità e facilità di smobilizzo a costi limitati;
4. rendimento economico;
5. semplicità di contabilizzazione;
6. eticità;
7. ricaduta nel territorio.

Visto l'andamento dei tassi d'interesse che hanno ripreso a crescere da luglio 2022 la società si è attivata per verificare se sussistessero le condizioni per l'investimento remunerato della liquidità, nel rispetto di quanto previsto dalla Policy di investimento della liquidità.

Rating aziendale rilasciato da CRIF

Il 23/11/2022 CRIF Rating ha pubblicato il rating della società nel sito <https://www.crifratings.com> confermando il rating dell'anno precedente: BB+ con outlook: stabile.

In particolare, l'andamento dei RATING, dal 2018 è stato il seguente:

21/11/2018: BB con Outlook STABILE
 21/11/2019: BB con Outlook POSITIVO
 20/11/2020: BB+ con Outlook STABILE
 23/11/2021: BB+ con Outlook STABILE
 23/11/2022: BB+ con Outlook STABILE

4 - ATTIVITA' svolte nell'AMBITO della PIANIFICAZIONE e del CONTROLLO

Il Budget

Nell'anno 2022 l'ufficio controllo di gestione e pianificazione ha continuato l'attività di budgeting monitorando i risultati dell'esercizio, economico e patrimoniali, con le scadenze trimestrali sia a livello master che a livello di singoli Responsabili sviluppando degli strumenti informatici basati sulla Business Intelligence.

I risultati consuntivi a periodo sono stati pertanto confrontati con i dati di budget.

Si è continuato con periodicità trimestrale ad intervistare i Responsabili di funzione per avere un confronto.

In una logica di monitoraggio eventuali significativi scostamenti, specialmente se emersi a metà anno, sono stati utilizzati per rideterminare le specifiche voci di budget e determinare la stima a finire.

Il confronto con i Responsabili di funzione porta a sensibilizzare gli stessi sui risultati della società, rendendoli parti attive nella determinazione del risultato finale e fornendo alla Direzione Generale situazioni infrannuali in una logica partecipativa, di sensibilità di risultato e di interventi utili al raggiungimento degli obiettivi prefissati.

L'analisi dell'aspetto finanziario, considerato l'importo degli investimenti, previsti ha evidenziato la necessità per l'anno 2022-2023 di ulteriori provviste e quindi si è ricorsi all'emissione di un bond con altre società del gruppo Viveracqua (VH4).

Il Budget del Conto Economico 2023 è stato predisposto mettendo in relazione i costi di ciascun responsabile di servizio (acquisti di materie, di servizi, costi di godimento beni di terzi), con i relativi costi del personale. Le rimanenti voci di costo sono state analizzate con l'Ufficio Amministrazione e Finanza.

Per gli Investimenti l'Ufficio Regolazione ha provveduto ad assegnare ad ogni servizio il relativo investimento indicato nel Programma degli Interventi 2020 – 2023.

Prima di analizzare i singoli costi sono state avviate le interviste dei Responsabili al fine di condividere la metodologia della raccolta dei dati e per dettagliare l'attività svolta e, quindi, quella prevista per il 2023.

Successivamente alle interviste, ogni Responsabile ha provveduto a redigere un Conto Economico evidenziando i costi di propria competenza e lo stato di realizzo del Piano degli Investimenti, fornendo una stima della quota capitalizzabile del costo del personale del proprio servizio.

Il gruppo di Lavoro ha provveduto a rielaborare i dati raccolti confrontandoli con i dati storici e stilando un Budget 2023 suddiviso per Servizio.

Tale metodologia permette di monitorare i valori di gestione e di rilevare gli scostamenti sul programmato.

Il processo di budgeting così intrapreso permetterà alla Direzione ed ai singoli Responsabili di funzione di monitorare il raggiungimento degli obiettivi prefissati.

5 - ATTIVITA' svolte nell'AMBITO della RICERCA

CAMI LIFE+ e WARBO LIFE+, per la salvaguardia degli acquiferi di interesse acquedottistico nell'area montana di ricarica del Torrente Cellina e nelle aree dell'alta pianura pordenonese comprese tra i fiumi Meduna e Tagliamento

L'attività di ricerca geofisica e idrogeologica per lo studio degli acquiferi di interesse acquedottistico con l'apporto del Consorzio Futuro in Ricerca di Ferrara e dell'Istituto Nazionale di Oceanografia e di Geofisica Sperimentale di Trieste, avviata con deliberazione del Consiglio di Amministrazione del 17/12/2019 ad oggetto: *'Approvazione dell'avvio di un'attività di ricerca geofisica e idrogeologica per lo studio degli acquiferi di interesse acquedottistico dell'alta pianura pordenonese nell'area compresa tra il fiume Livenza ed il torrente Cellina'*, è successivamente continuata, prevedendo approfondimenti ed estensione dell'area di indagine alla ricerca, giusta delibera del 01/06/2021, dal titolo *"Analisi geochimiche e statistiche, in applicazione dei protocolli CAMI LIFE+ e WARBO LIFE+, per la salvaguardia degli acquiferi di interesse acquedottistico dell'alta pianura pordenonese"*.

In data 27/09/2022 il CdA ha inoltre deliberato: *Approvazione dell'avvio di un'attività di ricerca per la salvaguardia degli acquiferi di interesse acquedottistico nell'area montana di ricarica del Torrente Cellina e nelle aree dell'alta pianura pordenonese comprese tra i fiumi Meduna e Tagliamento*, finalizzata alla definizione di un modello idrogeologico di dettaglio.

6 - ATTIVITA' svolte nell'AMBITO della DIGITALIZZAZIONE, COMUNICAZIONE e SOSTENIBILITA'

Transizione digitale

LTA opera in un settore più complesso di un'azienda industriale tradizionale, perché ha delle specificità importanti, avendo tanti processi da presidiare, come ad esempio: la cartografia, i telecontrolli, la gestione di una importante flotta di macchinari operatori, una fatturazione complessa e molto numerosa (circa 390.000 bollette/anno), l'unbundling, i flussi dati necessari alla compilazione dei registri Arera, la gestione contabile dei contributi e dei relativi ammortamenti collegati alle singole commesse di investimento.

Con queste premesse, l'Azienda intende accelerare il profondo percorso di transizione digitale già iniziato nel triennio precedente, al fine di assicurarsi gli strumenti adeguati a presidiare e controllare tutti quei processi strategici che le permetteranno di essere resiliente e pronta alle sfide che l'ambiente offrirà.

Ciò premesso il 10/05/2022 il Consiglio di Amministrazione ha affidato l'incarico di realizzazione del progetto: "Transizione Digitale" che prevede la mappatura dei processi che la supervisione.

Congiuntamente il Consiglio di Amministrazione, in pari data, ritenuto che la gestione documentale consenta di gestire, organizzare, condividere o archiviare file, garantendo una corretta amministrazione dei documenti sia cartacei che nativi digitali, dalla loro produzione alla loro conservazione, con possibilità di successiva consultazione e che si rende quindi opportuna la dematerializzazione di tutti i contratti cartacei, i disegni dei progetti dei lavori e la documentazione tutta (amministrativa, contabile, fiscale ecc.) presente negli archivi aziendali di cui la Società è tenuta alla conservazione, anche in ragione del vantaggio del digitalizzare con scansione che permette tempi rapidi e sicuri i documenti cartacei di cui sopra presenti negli archivi aziendali, ha affidato il servizio di gestione documentale.

Entro il 31/12/2022 si è completata la fase dell'attività di transizione digitale prevista per il 2022 dal Piano Industriale 2022-2024 che si è sostanziata nella mappatura dei processi dei singoli uffici e delle relazioni tra gli stessi. Allo stesso tempo, sono state raccolte tutte le richieste di miglioramento dei processi sia sotto l'aspetto organizzativo che informatico; è stata creata una matrice di priorità che permetterà di affrontare le diverse tematiche nella seconda fase del progetto.

Bilancio di sostenibilità 2021

La Società redige ogni anno un Bilancio di sostenibilità con lo scopo di rendicontare le attività svolte e i risultati conseguiti in ambito sociale, ambientale oltre che economico. Il documento mette in relazione le performance economico-finanziarie con gli obiettivi dichiarati di LTA in ambito sociale e ambientale, ed è un utile strumento strategico, di comunicazione e trasparenza sulle tematiche ESG (Environment, Social, Governance).

Il Bilancio di sostenibilità 2021, che viene reso disponibile sul sito internet aziendale, è stato presentato il 25 novembre 2022 a Rauscedo in comune di San Giorgio della Richinvelda (PN). L'incontro ha registrato la partecipazione di numerosi sindaci e rappresentanti di società e aziende con cui l'azienda collabora.

Progetto didattico per l'anno scolastico 2022/2023

In merito alla Comunicazione aziendale si ricorda che la società è impegnata in un progetto didattico per l'anno scolastico 2022/2023 denominato "La Tua Acqua":

La proposta educativa, giunta alla quinta edizione, per l'anno scolastico in corso è caratterizzata dall'incontro in classe con un educatore che attraverso attività teoriche e pratiche focalizza l'attenzione sui seguenti temi:

- Laboratorio 1 - CICLO IDRICO INTEGRATO: acqua potabile dalla sorgente al rubinetto di casa nostra, uso consapevole di una preziosa risorsa;
- Laboratorio 2 – ACQUA ORO BLU: i cambiamenti del clima stanno influenzando sulla disponibilità idrica, portando a stress idrico anche l'Europa, soprattutto le zone meridionali, tra cui l'Italia. Quale futuro ci attende? Quali sono i progetti internazionali per provare ad invertire questa tendenza? Quali sono le buone pratiche su cui possiamo impegnarci?
- Laboratorio 3 - ACQUA VIRTUALE: l'acqua nascosta negli oggetti di uso quotidiano e nel cibo che mangiamo. Come gli stili di vita influiscono nel consumo di acqua.

Si tratta di un incontro didattico interattivo, che offre nozioni e informazioni con un taglio altamente esperienziale.

L'iniziativa ha visto l'adesione al progetto di 224 classi (153 primarie, 71 secondarie) per un totale di circa 4.500 alunni; inoltre, 90 classi, pari a circa 1700 alunni, visiteranno il Parco delle Fonti di Torrate.

Ad integrare il progetto vanno ricordati i libri prodotti e stampati tramite il consorzio Viveracqua: "Capisco un tubo" che ha come target i ragazzi del secondo ciclo delle primarie e "C'è acqua nel mio calzino" rivolto alle scuole secondarie di primo grado.

Infine, va menzionata la piattaforma educational viveracqua-academy.it, realizzata tramite il consorzio Viveracqua, uno strumento didattico innovativo e flessibile, con contenuti digitali multimediali da poter fruire, con una semplice registrazione, in classe e a casa senza vincoli organizzativi né di orario.

Adesione alla Ambrosetti Community Valore Acqua per l'Italia

Nella sua riunione del 04/05/2021 il Consiglio di Amministrazione della società ha deliberato l'adesione di LTA alla 'Ambrosetti Community Valore Acqua per l'Italia' i cui obiettivi, metodologia di lavoro ed attività per l'edizione 2021/2022 sono illustrati nella documento "Concept Community Valore Acqua per l'Italia" che illustra anche le modalità di comunicazione e diffusione dei contenuti prodotti ed il ruolo di THE EUROPEAN HOUSE – AMBROSETTI.

Il Consiglio di Amministrazione, il 24/05/2022, ha deliberato il rinnovo dell'adesione di LTA alla Community Valore Acqua per l'Italia - The European House – Ambrosetti.

Tassonomia Europea

La sostenibilità sta diventando un concetto sempre più importante e concreto per le imprese, e questo impatta anche sugli investimenti, che sono sempre più orientati alla sostenibilità. La Commissione Europea ha elaborato un linguaggio condiviso per la finanza sostenibile: la Tassonomia Europea, una vera e propria classifica delle attività economiche ritenute sostenibili, in Europa, dal punto di vista ambientale.

Il Regolamento sulla Tassonomia Europea è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea il 22 giugno 2020 ed è entrato in vigore il 12 luglio 2020.

Il Regolamento stabilisce le tre condizioni generali che un'attività economica deve soddisfare per potersi qualificare come eco-sostenibile, rispettivamente:

1. Dare un contributo sostanziale ad almeno uno dei seguenti **sei obiettivi** ambientali e climatici:
 - 1) mitigazione del cambiamento climatico;
 - 2) adattamento ai cambiamenti climatici;
 - 3) uso sostenibile e la protezione delle risorse idriche e marine;
 - 4) transizione verso l'economia circolare, con riferimento anche alla riduzione e riciclo dei rifiuti;
 - 5) prevenzione e controllo dell'inquinamento;
 - 6) tutela e ripristino della biodiversità e degli eco-sistemi.
2. “**Non arrecare un danno**” a nessuno degli altri sei obiettivi ambientali e climatici sopra elencati (DNSH – Do Not Significant Harm, criterio cardine anche del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza - PNRR).
3. Svolgere l'attività nel rispetto di **garanzie sociali minime** (per esempio, quelle previste dalle linee guida dell'OCSE e dai documenti delle Nazioni Unite).

Attraverso il Regolamento sulla Tassonomia gli **obiettivi** della Commissione Europea sono: uniformare **il mercato definendo** il primo sistema di classificazione unico a livello internazionale per rendere trasparenti e riconoscibili le attività economiche realmente ecosostenibili così da **creare sicurezza per gli investitori** (pubblici e privati) nella scelta di investimenti efficaci e consapevoli.

Per essere allineate alla Tassonomia, le aziende dovranno rendere pubblici i dati sulle proprie operazioni, specificando come queste contribuiscano al raggiungimento degli obiettivi illustrati dal Regolamento stesso, e questo può garantire alle imprese l'accesso ai fondi per la finanza sostenibile messi a disposizione dal Patto Verde (Green Deal) Europeo.

In data 13/09/2022 il CdA ha preso atto della comunicazione sull'ammissibilità di LTA S.p.A. ai due obiettivi di Mitigazione dei cambiamenti climatici e Adattamento ai cambiamenti climatici previsti dalla tassonomia europea.

Sintesi del bilancio (dati in Euro)

	31/12/2022	31/12/2021	31/12/2020
Ricavi	34.724.716	31.554.181	29.995.299
Margine operativo lordo (M.O.L. o Ebitda)	5.163.765	6.553.917	5.178.775
Reddito operativo (Ebit)	2.427.421	2.767.622	1.610.452
Utile (perdita) d'esercizio	915.954	1.165.395	534.824
Attività fisse	175.680.591	145.389.590	122.679.605
Patrimonio netto complessivo	55.457.438	54.541.481	53.376.089
Posizione finanziaria netta	(33.905.120)	(18.207.111)	(13.944.669)

Nella tabella che segue sono indicati i risultati conseguenti negli ultimi tre esercizi in termini di valore della produzione, margine operativo lordo e il Risultato prima delle imposte.

	31/12/2022	31/12/2021	31/12/2020
valore della produzione	49.475.512	42.326.344	37.889.310
margine operativo lordo	5.163.765	6.553.917	5.178.775
Risultato prima delle imposte	1.108.263	1.834.772	818.620

Principali dati economici

Il conto economico riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

	31/12/2022	31/12/2021	Variazione
Ricavi netti	29.457.144	28.123.013	1.334.131
Costi esterni	16.276.410	13.787.667	(2.488.743)
Valore Aggiunto	13.180.734	14.335.346	(1.154.612)

Costo del lavoro	8.016.969	7.781.429	235.540
Margine Operativo Lordo	5.163.765	6.553.917	(1.390.152)
Ammortamenti, svalutazioni ed altri accantonamenti	4.481.131	4.079.512	401.619
Risultato Operativo	682.634	2.474.405	(1.791.771)
Proventi non caratteristici	1.744.787	293.217	1.451.570
Proventi e oneri finanziari	(1.319.158)	(932.850)	(386.308)
Risultato Ordinario	1.108.263	1.834.772	(726.509)
Rivalutazioni e svalutazioni			
Risultato prima delle imposte	1.108.263	1.834.772	(726.509)
Imposte sul reddito	192.309	669.377	(477.068)
Risultato netto	915.954	1.165.395	(249.441)

I **ricavi netti** sono stati pari ad Euro 29.457.144.

I **costi esterni** sono stati pari ad Euro 16.276.410.

Il saldo di queste componenti determina un **valore aggiunto** di Euro 13.180.734, in diminuzione di Euro 1.154.612 rispetto all'esercizio precedente.

Il **costo del lavoro** qui esposto pari ad Euro 8.016.969 è al netto della quota capitalizzata tra le costruzioni in economia nella voce A4, pari ad Euro 2.858.791. Il costo del lavoro complessivo lordo è pari ad Euro 10.875.760.

Si determina di conseguenza un **marginale operativo lordo (MOL)** pari ad Euro 5.163.765, in diminuzione di Euro 1.390.152 rispetto all'esercizio precedente.

Gli **ammortamenti, le svalutazioni ed altri accantonamenti** del periodo (costi non finanziari) sono pari ad Euro 4.481.131, in aumento di Euro 401.619 rispetto all'esercizio precedente.

Il costo degli ammortamenti nella riclassificazione è esposto al netto dei relativi contributi in conto impianto di Euro 3.522.785.

La voce inoltre include Euro 350.000 di accantonamento al fondo svalutazione crediti oltreché Euro 4.500 di altri accantonamenti.

Si determina quindi un **risultato operativo** di Euro 682.634, rispetto ad Euro 2.474.405 dell'esercizio precedente.

I **proventi diversi**, sono pari ad Euro 1.744.787, superiori di Euro 1.451.570 rispetto all'esercizio precedente, mentre i **proventi ed oneri finanziari** hanno un complessivo saldo negativo di Euro 1.319.158.

Il **risultato prima delle imposte** risulta quindi essere di Euro 1.108.263.

Le imposte sul reddito complessivamente dovute, pari ad Euro 192.309.

L'**utile** dell'esercizio complessivamente conseguito è di Euro 915.954 e rappresenta il 3,11% circa dei ricavi netti.

Il suddetto prospetto è stato aggiornato per tenere conto delle peculiarità della società anche al fine di rendere comparabili i due anni raffrontati.

A migliore descrizione della situazione reddituale della società si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di redditività confrontati con gli stessi indici relativi ai bilanci degli esercizi precedenti.

	31/12/2022	31/12/2021	31/12/2020
ROE netto	0,02	0,02	0,01
ROE lordo	0,02	0,03	0,02
ROI	0,01	0,02	0,01
ROS	0,08	0,10	0,06

Gli indici reddituali sono in leggera flessione rispetto all'esercizio precedente.

Principali dati patrimoniali

Lo stato patrimoniale riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

	31/12/2022	31/12/2021	Variazione
Immobilizzazioni immateriali nette	25.385.702	20.553.768	4.831.934
Immobilizzazioni materiali nette	131.675.548	111.839.263	19.836.285
Partecipazioni ed altre immobilizzazioni finanziarie	10.956.971	8.352.283	2.604.688
Risconti passivi su contributi c/impianti	(90.113.718)	(73.971.475)	16.142.243
Capitale immobilizzato	77.904.503	66.773.839	11.130.664
Rimanenze di magazzino	1.351.364	1.129.862	221.502
Crediti verso Clienti	23.306.965	17.834.090	5.472.875
Altri crediti	7.644.654	3.504.518	4.140.136
Ratei e risconti attivi	539.091	265.305	273.786
Attività d'esercizio a breve termine	32.842.074	22.733.775	10.108.299
Debiti verso fornitori	11.974.246	7.255.079	4.719.167
Acconti	13.393	7.724	5.669
Debiti tributari e previdenziali	1.586.639	1.764.207	(177.568)
Altri debiti	2.652.597	2.521.696	130.901
Ratei e risconti passivi ordinari	634.375	507.713	126.662
Passività d'esercizio a breve termine	16.861.250	12.056.419	4.804.831
Capitale d'esercizio netto	15.980.824	10.677.356	5.303.468
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	1.229.505	1.207.103	22.402
Debiti tributari e previdenziali (oltre l'esercizio successivo)			
Altre passività a medio e lungo termine	3.293.264	3.495.500	(202.236)
Passività a medio lungo termine	4.522.769	4.702.603	(179.834)
Capitale investito	89.362.558	72.748.592	16.613.966
Patrimonio netto	(55.457.438)	(54.541.481)	(915.957)
Posizione finanziaria netta a medio lungo termine	(45.645.624)	(28.875.655)	(16.769.969)
Posizione finanziaria netta a breve termine	11.740.504	10.668.544	1.071.960
Mezzi propri e indebitamento finanziario netto	(89.362.558)	(72.748.592)	(16.613.966)

Il **capitale immobilizzato** è pari ad Euro 77.904.503, ed è costituito in gran parte da immobilizzazioni materiali. Si precisa che i risconti passivi conseguenti a contributi iscritti per realizzazione di immobilizzazioni, sono stati esposti a diretta detrazione del valore delle immobilizzazioni. Il capitale immobilizzato al 31/12/2021 era di Euro 66.773.839, con un incremento di Euro 11.130.664. Gli investimenti dell'esercizio sono stati estremamente rilevanti.

Le **attività d'esercizio a breve termine** sono pari ad Euro 32.842.074, costituite principalmente da **crediti verso clienti** per Euro 23.306.965 e da **altri crediti** per Euro 7.644.654.

Le **passività d'esercizio** a breve termine sono pari ad Euro 16.861.250, costituite principalmente da debiti verso fornitori, anche per fatture da ricevere.

Le **passività a medio lungo termine** risultano essere pari ad Euro 4.522.769 e sono costituite dai depositi cauzionali degli utenti, dal conguaglio tariffario a debito e dal fondo trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato.

Il **capitale investito** risulta pari ad Euro 89.362.558, in aumento di Euro 16.613.966 rispetto all'esercizio precedente.

Le fonti di finanziamento del capitale investito, sono costituite dal **patrimonio netto**, pari ad Euro 55.457.438 e dalla **posizione finanziaria netta a medio lungo termine** (mutui e obbligazioni), pari ad Euro 45.645.624. La **posizione finanziaria netta a breve termine** è positiva per Euro 11.740.504.

A migliore descrizione della solidità patrimoniale della società si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di bilancio attinenti sia (i) alle modalità di finanziamento degli impieghi a medio/lungo termine che (ii) alla composizione delle fonti di finanziamento, confrontati con gli stessi indici relativi ai bilanci degli esercizi precedenti.

	31/12/2022	31/12/2021	31/12/2020
Margine primario di struttura	(27.109.435)	(16.876.684)	(9.677.731)
Quoziente primario di struttura	0,67	0,76	0,85
Margine secondario di struttura	30.721.328	21.345.850	31.223.546
Quoziente secondario di struttura	1,37	1,30	1,50

Principali dati finanziari

La posizione finanziaria netta al 31/12/2022, era la seguente (in Euro):

	31/12/2022	31/12/2021	Variazione
Depositi bancari	14.976.788	12.879.135	2.097.653
Denaro e altri valori in cassa	9.459	11.652	(2.193)
Disponibilità liquide	14.986.247	12.890.787	2.095.460
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni			
Obbligazioni e obbligazioni convertibili (entro l'esercizio successivo)	1.718.363	700.000	1.018.363
Debiti verso soci per finanziamento (entro l'esercizio successivo)			
Debiti verso banche (entro l'esercizio successivo)	1.312.190	1.421.503	(109.313)
Debiti verso altri finanziatori (entro l'esercizio successivo)			
Anticipazioni per pagamenti esteri			
Quota a breve di finanziamenti	215.190	100.740	114.450
Crediti finanziari			
Debiti finanziari a breve termine	3.245.743	2.222.243	1.023.500
Posizione finanziaria netta a breve termine	11.740.504	10.668.544	1.071.960
Obbligazioni e obbligazioni convertibili (oltre l'esercizio successivo)	42.759.474	24.678.890	18.080.584
Debiti verso soci per finanziamento (oltre l'esercizio successivo)			
Debiti verso banche (oltre l'esercizio successivo)	7.027.656	8.365.070	(1.337.414)
Debiti verso altri finanziatori (oltre l'esercizio successivo)			
Anticipazioni per pagamenti esteri			
Quota a lungo di finanziamenti	3.520.864	475.971	3.044.893
Crediti finanziari	(7.662.370)	(4.644.276)	(3.018.094)
Posizione finanziaria netta a medio e lungo termine	(45.645.624)	(28.875.655)	(16.769.969)
Posizione finanziaria netta	(33.905.120)	(18.207.111)	(15.698.009)

Al 31/12/2022 le **disponibilità liquide** erano pari ad Euro 14.986.247.

I **debiti finanziari a breve termine** sono pari ad Euro 3.245.743, costituiti dalle quote dei mutui e dei prestiti obbligazionari con scadenza entro l'esercizio.

La **posizione finanziaria netta a medio lungo termine** è negativa per Euro 45.645.624 e l'importo è determinato dal debito per obbligazioni, dalla quota a lungo termine dei finanziamenti bancari, e con effetto contrario, dalla quota dei crediti finanziari iscritti all'attivo.

A migliore descrizione della situazione finanziaria si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di bilancio, confrontati con gli stessi indici relativi ai bilanci degli esercizi precedenti.

	31/12/2022	31/12/2021	31/12/2020
Liquidità primaria	1,97	2,00	2,65
Liquidità secondaria	2,02	2,07	2,71
Indebitamento	1,37	0,92	1,00
Tasso di copertura degli immobilizzi	0,64	0,63	0,76

L'indice di **liquidità primaria**, che esprime il rapporto tra le attività disponibili (immediate e differite) al numeratore ed i debiti a breve al denominatore, è pari a 1,97, in diminuzione rispetto all'esercizio precedente, ma comunque ad un valore molto positivo.

Il valore esprime una notevole solidità della posizione finanziaria, in quanto le attività che si possono trasformare in liquidità nel breve periodo sono quasi due volte i debiti esigibili nello stesso periodo.

Indice di **liquidità secondaria**. Questo indice si differenzia dal precedente perché al numeratore sono considerate anche le rimanenze finali. Visto il relativamente modesto importo delle rimanenze il valore di questo indice non si discosta in maniera rilevante dal precedente e valgono pertanto le medesime considerazioni.

Indice di **indebitamento**. Tale indice esprime il rapporto tra i debiti (sia a breve che a medio lunga scadenza, esclusi i risconti passivi) al numeratore ed il patrimonio netto al denominatore. L'indice assume valore di 1,37, per la prima volta superiore all'unità, evidenziando che i debiti sono superiori al patrimonio netto.

Tasso di copertura degli immobilizzi. Quest'indice indica la parte di attività immobilizzate che è finanziata con capitale che deve essere restituito nel medio e lungo termine.

L'indice indica una buona solidità.

Informazioni attinenti all'ambiente e al personale

Tenuto conto del ruolo sociale dell'impresa come evidenziato anche dal documento sulla relazione sulla gestione del Consiglio Nazionale dei Dottori commercialisti e degli esperti contabili, si ritiene opportuno fornire le seguenti informazioni attinenti all'ambiente e al personale.

Personale

Nel corso dell'esercizio non si sono verificate morti sul lavoro del personale iscritto al libro matricola.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati infortuni gravi sul lavoro che hanno comportato lesioni gravi o gravissime al personale iscritto al libro matricola. Nel 2022 si sono verificati 2 infortuni, uno con prognosi di otto giorni ed uno con prognosi di 61 giorni.

Nel corso dell'esercizio non si sono registrati addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing, per cui la società è stata dichiarata definitivamente responsabile.

Nel corso dell'esercizio la nostra società ha effettuato significativi investimenti in sicurezza del personale.

Risorse umane

Le risorse umane hanno continuato anche nel 2022 nel loro insieme, a dare risposte positive attraverso l'adattamento al cambiamento che ha comportato anche la riallocazione di alcune funzioni ai conseguenti opportuni indirizzi di strategia aziendale.

Si è continuata l'attuazione di quanto previsto nell'organigramma contenuto nel Piano d'Azione 2018/2020 ("Integrazione tra Livenza Tagliamento Acque e Sistema Ambiente") allegato al Progetto di fusione di Sistema Ambiente in LTA, così come poi implementato dai Piani Industriali 2019-2021 e 2022-2024, realizzato pervenendo all'assetto della struttura aziendale sinteticamente schematizzato nell'organigramma pubblicato sul sito della società.

Al 31.12.2022 il numero dei dipendenti di LTA è pari a 197.

La selezione del personale in LTA avviene sempre nel rispetto del vigente Regolamento per l'assunzione del personale, adottato dal Consiglio di Amministrazione, che stabilisce le modalità concorsuali per l'assunzione di personale, in conformità al disposto di cui all'art. 18 del D.L. n. 112/2008 come convertito nella legge 133/2008 che prevede il rispetto dei criteri di pubblicità, imparzialità e trasparenza.

L'organico aziendale, ripartito per categoria, ha subito, rispetto al precedente esercizio, le seguenti variazioni.

Organico	31/12/2022	31/12/2021	Variazioni
Dirigenti	3	3	0
Quadri	8	7	+ 1
Impiegati	102	100	+8 -6
Operai	84	80	+10 -6
Totale	197	190	+19 -12

Nel corso dell'esercizio si sono avute le seguenti movimentazioni complessive: n. 11 cessazioni e n. 18 assunzioni, con le seguenti causali:

Cessazioni

- n. 2 per conclusione del rapporto di lavoro a tempo determinato (un impiegato e un operaio);
- n. 4 per pensionamento (un impiegato e tre operai);
- n. 3 per dimissioni (tre impiegati);
- n. 2 operai deceduti

ad un impiegato è stato attribuito il livello quadro

Assunzioni

- n. 8 impiegati (di cui n. 6 a tempo determinato)
- n. 10 operai (1 a tempo determinato e 9 a tempo indeterminato)

n. 1 quadro come precisato sopra.

Nel dettaglio la movimentazione del personale è stata la seguente:

- impiegati: nel corso del 2022 si sono conclusi un rapporto di lavoro a tempo determinato per scadenza contratto, un rapporto di lavoro per pensionamento e tre per dimissioni volontarie. Sono state effettuate n. 8 assunzioni, sia per sostituire il personale cessato o assente che per ampliamento dell'organico con l'assunzione delle figure previste dal Piano Industriale Triennale 2022-2024 approvato dall'Assemblea dei soci il 20/01/2022. Inoltre, nell'ambito di un processo periodico di valutazione del personale dipendente, ad un impiegato è stato attribuito il livello quadro.

Infine, i rapporti di lavoro di due impiegati (uno dei quali era stato assunto per adempiere agli obblighi di cui alla legge 68/1999) sono stati trasformati da tempo determinato a tempo indeterminato.

- operai: nel corso del 2022 si sono conclusi tre rapporti di lavoro per pensionamento, uno per cessazione contratto a tempo determinato e due a causa del decesso dei lavoratori. Sono state effettuate n. 10 assunzioni, sia per sostituire il personale cessato che per adempiere agli obblighi di cui alla legge 68/1999 (n. 1 unità) che per ampliamento dell'organico con l'assunzione delle figure previste dal Piano Industriale Triennale 2022-2024.

Il numero medio dei dipendenti è di seguito riportato:

	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai	Totale Dipendenti
Numero medio	3,00	6,78	92,14	81,83	183,75

Il contratto nazionale di lavoro applicato è quello del settore gas- acqua per tutti i dipendenti, esclusi i dirigenti, ai quali si applica il contratto Confservizi - Federmanager.

Con riferimento al costo del personale si segnala che, ancorché sia aumentato in termini assoluti nel 2022 rispetto al 2021, tale incremento va analizzato in ordine alla dinamica che, nel tempo, caratterizza l'incidenza del costo del personale impegnato nella gestione del servizio rispetto all'incidenza del costo del personale impegnato nella realizzazione di infrastrutture del Servizio idrico.

Con riferimento a tale andamento si segnala il suo significato strategico.

Infatti, indirizzare la selezione del personale di nuova assunzione su figure dotate di elevata competenza tecnico/amministrativa/gestionale/informatica consente alla società di potersi dotare di collaboratori capaci di poter essere coordinati ad affrontare sfide importanti, una per tutte lo sforzo di progettazione e di performance richiesto dal cronoprogramma del **PNRR** che diversamente sarebbe impensabile affrontare.

COSTO COMPLESSIVO DEL PERSONALE				
anno	2019	2020	2021	2022
Costo complessivo annuo	9.861.136,00	10.050.000,00	10.656.273,00	10.875.760,00
Valore del costo del personale sospeso per la gestione del servizio	8.207.480,00	8.076.854,00	7.790.430,00	8.016.969,00
Valore del costo del personale capitalizzato nell'anno	1.653.656,00	1.973.146,00	2.865.843,00	2.858.791,00

Clima aziendale

Il Progetto ANALISI DI CLIMA AZIENDALE - CHECK-UP DEL POTENZIALE realizzato con la società Profexa si era concluso a dicembre 2020. A conclusione dell'attività di analisi erano stati forniti i dati e i risultati avevano evidenziato le criticità e suggerito un percorso di sviluppo organizzativo dedicato al miglioramento della Struttura. Nella seconda fase CHECK-UP DEL POTENZIALE si era perseguito l'obiettivo di realizzare una fotografia chiara sia del contesto in cui lavorano le figure analizzate, responsabili e dirigenti, (analizzare il "nido"), sia delle capacità, attitudini, motivazioni e potenzialità di sviluppo delle persone stesse; con il fine ultimo di portare le stesse risorse a disegnare con responsabilità e impegno il loro progetto professionale in sintonia con la propria Mission di ruolo e avere una mappatura completa delle risorse chiave dell'Azienda. Gli esiti di tale fase e la mappatura dettagliata del personale era stata consegnata al fine di programmare la terza fase per affrontare le criticità emerse fornendo i percorsi formativi ritenuti necessari. Nel 2021, in coerenza con le prime due fasi del progetto e quanto programmato, era stata, quindi, avviata la terza fase al fine di potenziare e rendere sistematiche in ogni persona quelle capacità comportamentali efficaci a livello di comunicazione, di lavoro in *team* e di stili di azione collaborativi invece che "ostacolanti", con lo scopo di realizzare uno spirito di squadra profondamente omogeneo ed "ispirato" alla cultura della Qualità Totale e agli obiettivi aziendali.

Il percorso è stato indirizzato a convogliare le naturali differenze individuali di percezione della realtà, di sensibilità, di orientamento alle cose e situazioni su una gamma comune, condivisa e realizzabile di comportamenti, in modo da diffondere modalità comuni di percezione e risoluzione delle varie situazioni all'interno dei differenti processi lavorativi, tutti da intendersi finalizzati alla soddisfazione del Cliente (Cliente Interno ed Esterno). Tale percorso è stato declinato in tre principali attività: a) TEAM BUILDING E COMUNICAZIONE (2 edizioni da 3 giornate di 8 ore); b) LEADERSHIP FUNZIONALE (2 edizioni da 4 giornate di 8 ore); c) CONSULENZA DIREZIONALE (2 edizioni da 8 ore). Le attività elencate nell'ordine sono state programmate e realizzate a cavallo degli anni 2021 e 2022.

Nel 2022 ha preso inoltre avvio il progetto "Vision e Mission". Infatti, l'azienda dopo grosse sfide di crescita necessita di creare identità e di trasmetterla capillarmente ad ogni singola risorsa affinché aumenti l'orgoglio ed il senso di appartenenza ad un'azienda che vuole essere riferimento per il territorio ed esempio di innovazione,

bellezza e benessere. Tali attività, al momento della redazione della presente Relazione sulla Gestione ancora in corso, sono state finanziate in parte attraverso l'aggiudicazione di un bando Fondirigenti.

Nel corso del 2022 si sono altresì tenuti, oltre ai corsi di formazione obbligatori, corsi di formazione finalizzati al migliore utilizzo degli strumenti di produttività dell'ufficio, in modo particolare riguardanti quelli che consentono la collaborazione a distanza, anche tra colleghi, come "Lavoro in team con il remote working", Office 365, oltre ad un corso su *Self-empowerment e Leadership*.

Viveracqua Academy

Nell'anno 2022 è stato avviato il progetto Viveracqua Academy, che vede coinvolto il gruppo di lavoro con i suoi partecipanti, o rappresentanti/colleghi delle rispettive aziende, che si occupano principalmente di formazione.

Gli obiettivi che l'Academy si pone sono:

- Creare un'infrastruttura fisica e virtuale, all'interno di Viveracqua, in cui i dipendenti non sono solo i destinatari di interventi formativi, ma diventano anche i soggetti attivi dello sviluppo e della condivisione di competenze e capacità.
- Far sì che donne e uomini delle aziende che compongono Viveracqua diffondano e mettano a fattor comune esperienze e culture aziendali diverse, con il fine di arricchire le risorse tutte, contribuendo all'innovazione dei processi e all'approfondimento delle skill individuali, sia tecniche che trasversali.
- Valorizzare la responsabilità sociale delle aziende consorziate rispetto ai territori serviti di loro competenza, attraverso il coinvolgimento di giovani nel loro percorso, infra e post scolare/universitario, verso il mondo del lavoro.
- Massimizzare l'efficienza degli interventi, garantendo la sostenibilità dei costi, attraverso la ricerca di fonti di finanziamento e creando sinergie tra i partner aziendali

Investimenti

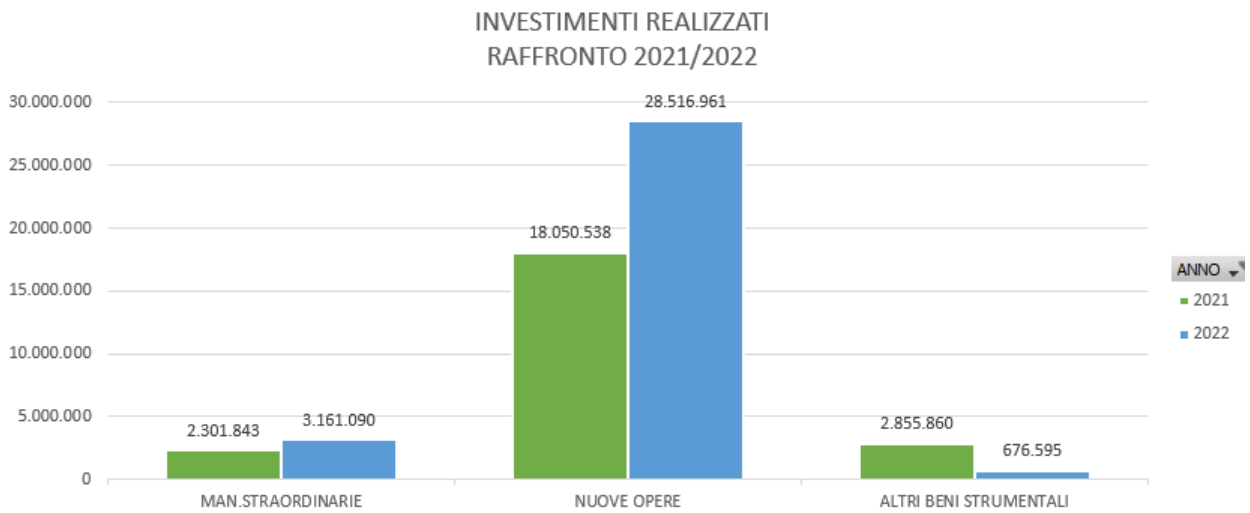
Nel corso dell'esercizio sono stati effettuati investimenti nelle seguenti aree:

Immobilizzazioni	Acquisizioni dell'esercizio
Terreni e fabbricati	148.977
Impianti e macchinari	11.050.908
Attrezzature industriali e commerciali	865.802
Altri beni	130.995
Immobilizz. materiali in corso	12.607.579
Licenze software	43.503
Immobilizz. immateriali in corso	4.588.419
Altre immateriali	2.918.465

Gli investimenti complessivi realizzati nell'esercizio ammontano ad € 32.354.647 e sono aumentati, rispetto a quelli realizzati nel 2021 che erano pari ad € 23.208.242, di € 9.146.403, pari al 39%.

Di seguito si riportano 3 tabelle esplicative dell'andamento degli investimenti.

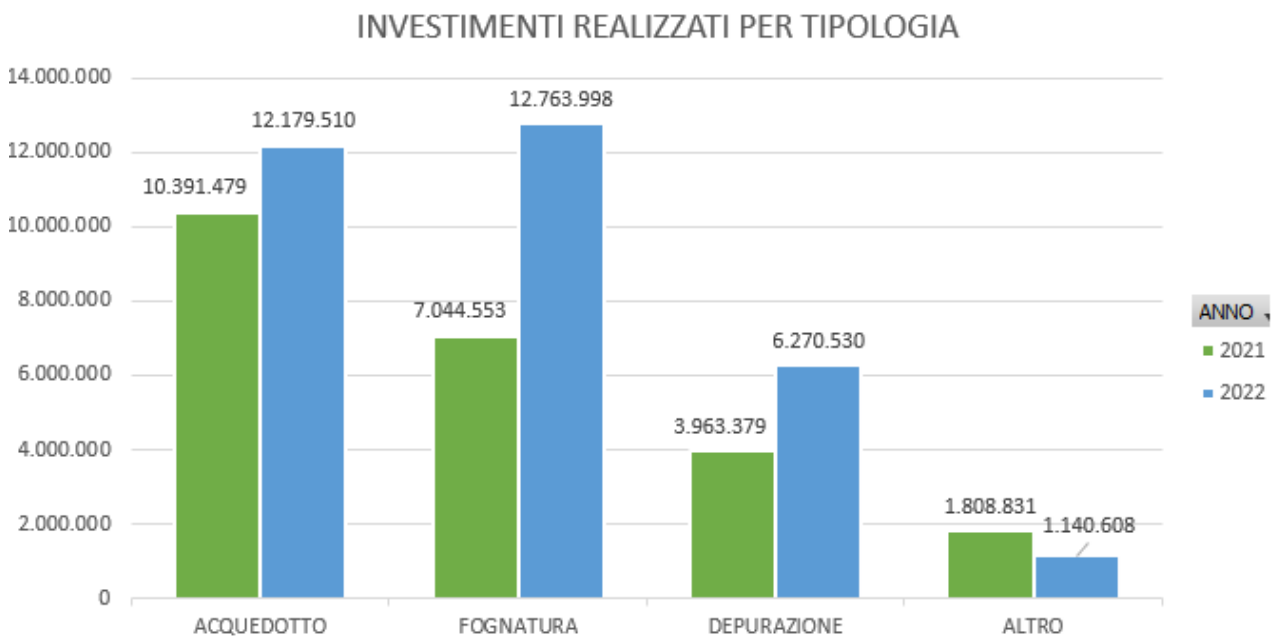
Nella seguente tabella vengono posti a confronto gli investimenti complessivamente realizzati nel 2022 con quanto realizzato nel 2021:



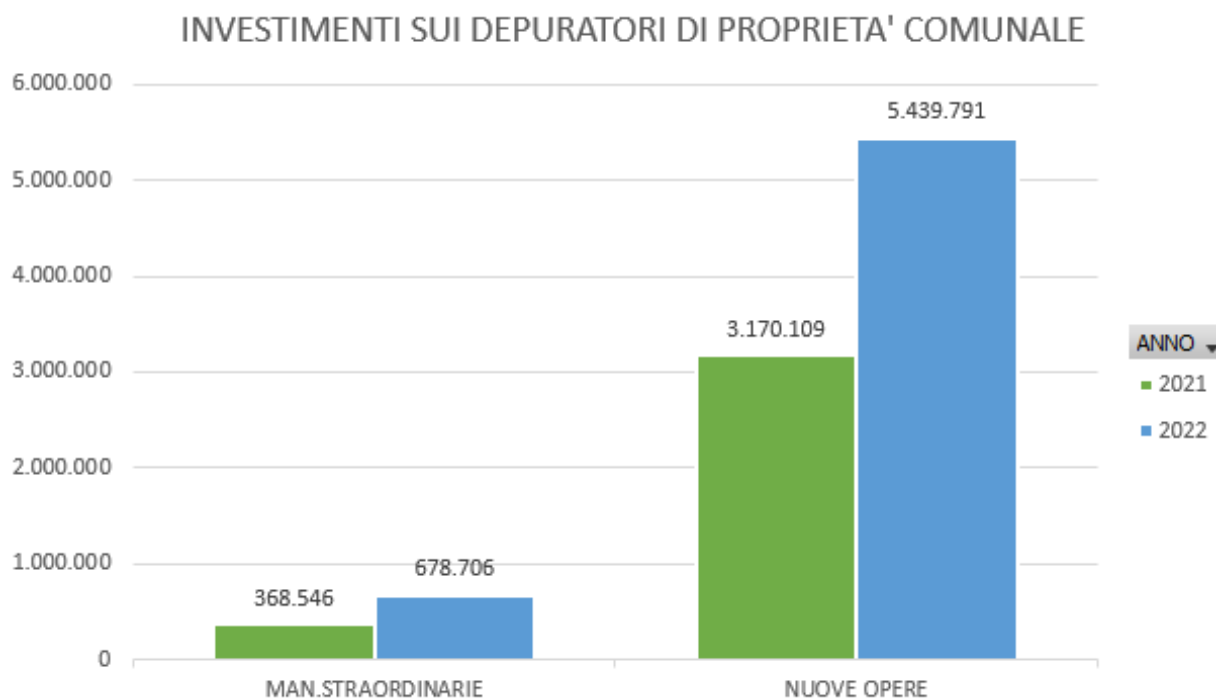
Come negli anni precedenti la società ha sostenuto nell'esercizio importanti investimenti per il miglioramento delle infrastrutture necessarie all'erogazione del servizio.

L'analitica descrizione degli interventi effettuati sia per ampliare che migliorare gli impianti di depurazione che per estendere od effettuare gli interventi di manutenzione straordinaria sulle reti idriche e fognarie è descritta analiticamente in Nota Integrativa.

Nella seguente tabella gli investimenti 2021/2022 vengono rappresentati suddivisi per servizio:



Nella seguente tabella vengono rappresentati gli investimenti realizzati nel 2022 sui Depuratori di proprietà comunale:



Gli elevati investimenti a beneficio del territorio testimoniano un processo di crescita intrapreso dalla società negli ultimi anni. L'ammontare degli investimenti per abitante servito di LTA è stato nell'anno 2022 di 109 euro, in aumento rispetto al dato 2021 con 86 euro per abitante servito, del 2020 con 63 euro/abitante, del 2019 con 71 euro/abitante e del 2018 con 50 euro/abitante, con una media relativa ai dati degli ultimi cinque anni che è pari a 76 euro per abitante, non distante dalla media europea di 82.

Con riferimento agli investimenti realizzati si riporta infine quanto recentemente pubblicato sul Blue Book, la monografia completa dei dati del Servizio Idrico Integrato. Nello Studio si ricorda che "...con l'avvio della regolazione ARERA nel 2012, dopo anni di instabilità gli investimenti realizzati hanno registrato un incremento costante: per il 2021 si stima un valore pro capite di 56 euro, un dato in aumento del 17% rispetto al 2019 (49 euro per abitante) e di circa il 70% rispetto al 2012 (33 euro per abitante). Numeri in crescita ma ancora lontani dalla media europea relativa ai dati degli ultimi cinque anni disponibili, che è pari a 82 euro per abitante. L'analisi della destinazione degli investimenti realizzati dai gestori evidenzia come obiettivo prioritario il contenimento dei livelli di perdite idriche (22%); seguono, tra i principali interventi, il miglioramento della qualità dell'acqua depurata (18% del totale) e gli investimenti nelle condotte fognarie (14%). Restano comunque ancora grandi differenze tra le diverse aree del Paese. La stima degli investimenti realizzati dai gestori industriali nel 2021 per il Centro Italia è pari a 75 euro l'anno per abitante, seguito dal Nord-Est (56 euro) e dal Nord-Ovest (53 euro). Decisamente più bassa la stima per il Sud, pari a 32 euro l'anno per abitante. Ancora bassissimi i dati relativi alle gestioni "in economia", dove gli enti locali si occupano direttamente del servizio idrico: qui gli investimenti medi annui si attestano a 8 euro. Dei 1.519 Comuni in cui la gestione di almeno uno dei servizi è "in economia", il 79% si trova al Sud per una popolazione interessata pari a circa 7,7 milioni di persone.

Attività di ricerca e sviluppo

Ai sensi dell'articolo 2428 comma 3 numero 1 si dà atto che la società ha svolto attività di ricerca e sviluppo.

Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e consorelle

La società non detiene azioni proprie né ne ha acquistate e/o vendute nel corso dell'esercizio.

La società non è controllata da nessuna società, né controlla alcuna società.

La società per l'esercizio della sua attività utilizza infrastrutture del SII oltreché proprie anche dei Comuni.

Rapporti con i Comuni Soci e AUSIR

Nel corso dell'esercizio sono stati intrattenuti rapporti con i Comuni azionisti per la realizzazione delle infrastrutture del Servizio Idrico Integrato costituite da condotte, sia idriche che fognarie, da interventi sia di manutenzione ordinaria che straordinaria che di adeguamento o ampliamento degli impianti di depurazione gestiti, secondo quanto previsto dall'Aggiornamento del Programma degli Interventi 2022-2023 approvato con deliberazione dell'Assemblea "Locale Pordenonese" di AUSIR n. 3/2022 del 24/10/2022 dell'Assemblea "Locale Interregionale" di AUSIR n. 1/2022 del 27/10/2022.

Costante e collaborativo è stato il rapporto con A.U.S.I.R. (autorità unica per il servizio idrico e i rifiuti) istituita con L.R. n. 5/2016 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia), per affrontare e risolvere le nuove problematiche di ordine tecnico e amministrativo, sorte durante la gestione in regime di affidamento d'Ambito, tenuto conto anche delle novità introdotte dall'Autorità competente in materia tariffaria A.R.E.R.A. (già AEEGSI).

Si precisa inoltre che la società in relazione a quanto richiesto dall'art. 6, comma 4, del d.l. 06/07/2012, n.95, si è attivata al fine di predisporre il prospetto delle partite di credito/debito con gli enti partecipanti, ovvero i Comuni e che lo stesso è stato assoggettato a verifica da parte della Società di Revisione secondo quanto disposto dal documento di ricerca n.177 di Assirevi.

Azioni proprie e azioni/quote di società controllanti

La società non detiene azioni proprie o azioni o quote in società controllanti.

Informazioni relative ai rischi e alle incertezze ai sensi dell'art. 2428, comma 3, al punto 6-bis, del Codice civile

Ai sensi dell'art. 2428, comma 2, al punto 6-bis, del Codice civile di seguito si forniscono le informazioni in merito all'utilizzo di strumenti finanziari, in quanto rilevanti ai fini della valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria.

Tenuto conto della natura pubblica della società, la gestione del rischio finanziario è stata improntata alla prudenza, evitando strumenti finanziari aventi valori dipendenti da altre variabili o indici.

Di seguito sono fornite una serie di informazioni quantitative volte a fornire indicazioni circa la dimensione dell'esposizione ai rischi da parte dell'impresa.

- **rischio di prezzo:** i ricavi del S.I.I. sono determinati da autorità esterne, sulla base degli investimenti previsti, di quelli effettuati in passato, dei costi operativi stimati e di quelli sostenuti. La società non può autonomamente decidere variazioni della tariffa;

- **rischio di credito:** la società è normalmente creditrice di importi non rilevanti verso un gran numero di utenti. Ciò comporta da un lato un adempimento spontaneo elevato da parte degli utenti e dall'altro, vista la suddetta struttura del credito, la necessità di valutare, caso per caso o categoria di utenti per categoria di utenti, le azioni che è utile intraprendere verso gli utenti morosi, tenuto conto anche delle importanti prescrizioni ARERA in materia;

- **rischio di liquidità:** la società ha in cassa una liquidità significativa dovuta sia alla capacità della gestione ordinaria di generare *cash flow* positivi che ai flussi di cassa generati dalle emissioni dei prestiti obbligazionari che la struttura delle operazioni mette a disposizione in anticipo rispetto all'intervallo temporale nel quale la provvista finanziaria viene investita. A questo proposito si ricorda che la società, congiuntamente alle altre società consorziate in Viveracqua, ha adottato una Policy per l'investimento della liquidità le cui caratteristiche, in estrema sintesi, sono riportate nella sezione: Attività svolte in ambito FINANZIARIO, paragrafo: Policy di investimento della liquidità.

- **rischio finanziario:** le obbligazioni *Hydrobond* sono state emesse a tasso fisso, pertanto il costo finanziario è certo. Nondimeno l'emissione si è accompagnata all'obbligo assunto dalla società di rispetto di *covenants* che anche nel 2022 sono stati rispettati.

A tal proposito si segnala che, come richiesto dall'art. 4.1 dell'Accordo Quadro sottoscritto, da ultimo, il 18/01/2016 tra, inter alios, LTA e la Banca Europea per gli Investimenti, i *covenants* cui è soggetta la società e che sono oggetto di dichiarazione di conformità semestrale, sono stati rispettati sia per il primo semestre 2022 (parte dell'anno compreso nel monitoraggio del periodo 01/07/2021-30/06/2022) che per l'intero 2022.

Lo stesso per i *covenants* prescritti per l'emissione denominata VH3 che sono stati sempre comunicati nei termini sottoscritti e rispettati così come per l'emissione VH4, avvenuta nel 2022.

Relativamente ai mutui bancari la società è soggetta al rischio tassi di mercato.

- **rischio operativo:** tra i potenziali rischi operativi vanno segnalati quelli legati al rispetto della normativa, con

particolare riferimento a quella in tema di appalti, nonché quelli legati a contenziosi in atto o potenziali con fornitori od enti in relazione allo svolgimento di servizi inerenti alla realizzazione delle opere. A tale rischio si aggiunge inoltre quello per eventuali danni ambientali per scarichi non conformi, nonché di eventuali contaminazioni e/o di inquinamento dell'acqua immessa in rete che potrebbe causare danni di natura patrimoniale. A tale proposito però va segnalato che la società ha sottoscritto apposita polizza assicurativa contro le eventualità segnalate denominata RC inquinamento.

Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo (MOG) ai sensi del d. lgs. 231/2001 - Misure di prevenzione corruzione e trasparenza

LTA ha adottato fin dal 2014 il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo (MOG), ai sensi del D. Lgs. n. 231 del 2001, idoneo ad individuare e prevenire le condotte penalmente rilevanti poste in essere a suo vantaggio dalle persone che rivestono funzioni di rappresentanza, di amministrazione o di direzione o dai soggetti sottoposti alla sua direzione e/o vigilanza. Nel tempo, il modello dovendo rispecchiare la realtà organizzativa aziendale è stato costantemente mantenuto aggiornato, anche su input dell'Organismo di Vigilanza che, tramite i diversi audit svolti nell'arco dell'anno, saggia l'efficacia delle procedure interne, eventualmente cogliendo l'esigenza di modificarle/integrarle. A dicembre 2022, il C.D.A. ha adottato il MOG in una versione frutto di revisione sistematica, dopo un lungo lavoro di approfondimento effettuato con il supporto di consulenti esterni, perfettamente allineato rispetto alla normativa vigente e in particolare ai nuovi reati presupposto e relativa valutazione del rischio. I nominativi dei componenti dell'Organismo di Vigilanza sono riportati nel paragrafo Governance societaria, Sindaci ed Organi di controllo.

In accordo con quanto stabilito dalla L. n. 190 del 2012 e dal PNA 2019 (approvato con Delibera ANAC n. 1064 del 13.11.2019) ancora vigente per l'anno 2022, il Consiglio di Amministrazione, nella seduta di data 26.04.2022, ha approvato il Piano di Prevenzione della Corruzione 2022-2024.

La novità più rilevante apportata al nuovo Piano è stata quella di condurre la valutazione del rischio secondo due distinte modalità. In particolare, si sono utilizzate due diverse matrici. La prima, che ricalca quella già elaborata negli anni passati e con la quale vengono indagati e mappati novantaquattro processi. La seconda si rifà alle indicazioni fornite direttamente da ANAC con la propria Delibera n. 1064 del 13 novembre 2019 e riguarda il monitoraggio solo di alcuni processi ritenuti maggiormente significativi.

Si fa notare che la seconda matrice è stata approntata in collaborazione con i RPCT delle altre società consorziate in Viveracqua S.c. a r.l., al fine di individuare un unico strumento, uguale per tutti. Ovviamente, però, i valori poi riportati da ciascuna Società all'interno delle varie celle del file sono stati da ognuna autonomamente valutati sulla scorta delle proprie peculiarità.

Il Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza ha condiviso il nuovo Piano con tutto il personale dipendente con mail del 29.04.2022, avente ad oggetto "Approvazione del nuovo PTPCT 2022-24".

Per quanto riguarda l'aspetto "trasparenza" (D. Lgs. n. 33 del 2013) si richiama l'attenzione su due norme. Sulla scorta dell'art. 2 bis, comma 2, lett. b), LTA S.p.a., società quotata ai sensi del D. Lgs. n. 175 del 2016 (avendo emesso nel luglio 2014 un titolo obbligazionario nel mercato ExtraMot Pro di Borsa Italiana, con successivo passaggio alla Borsa del Lussemburgo), risulterebbe esonerata dall'applicazione della normativa sulla trasparenza. Tuttavia, sulla scorta - invece - dell'art. 2 bis, comma 3, del medesimo Decreto, LTA S.p.a., società a controllo pubblico (in-house) che esercita la gestione del servizio idrico integrato, sarebbe tenuta all'adempimento degli obblighi in materia di trasparenza.

Ebbene, ritenuto che la "trasparenza" sia comunque uno strumento utile ad alimentare il rapporto di fiducia tra la collettività e la Società, a promuovere la cultura della legalità e a prevenire fenomeni corruttivi, LTA S.p.a. - a massima tutela - valuta opportuno continuare la pubblicazione dei dati, così come prescritto dal D. Lgs. n. 33 del 2013 (per "quanto compatibili" con l'organizzazione della società) come da indicazioni contenute nelle Linee guida ANAC n. 1134 in data 08.12.2017 (espressamente destinate alle società in controllo pubblico).

Evoluzione prevedibile della gestione

Ai sensi del punto 6) del terzo comma dell'art. 2428 del Codice civile, LTA comunica che continuerà ad operare secondo le linee guida fissate dai Soci, da ARERA ed AUSIR.

Fusione con HydroGEA S.p.A.

Nell'ultimo trimestre del 2022 sono riprese le attività di due diligence tra LTA S.p.A. ed HydroGEA S.p.A. finalizzate alla valutazione delle due società in ipotesi di fusione.

Nel corso dell'anno 2023 sarà possibile comprendere se vi sarà un processo d'integrazione tra le due società.

Emissione VH5

Vista la corposità del volume degli investimenti da realizzare la società, come già detto, ha già aderito alla possibilità di partecipare ad una nuova emissione di bond che dovrebbe concretizzarsi nel corso del primo semestre dell'anno 2024.

Società Benefit

Il Consiglio di Amministrazione di LTA in data 04/04/2023, ritenendo che presentarsi sul mercato come Società Benefit permetta di rispondere alle esigenze di investitori, clienti e fornitori, sempre più attenti alla sostenibilità ambientale e sociale, ha deliberato di aderire al progetto di Viveracqua di intraprendere il percorso per qualificare le società consorziate quali Società Benefit.

La Società Benefit (Benefit Corporation) è una forma giuridica d'impresa legalmente riconosciuta in Italia dal 2016 che deve indicare, nell'ambito del proprio oggetto sociale, le finalità specifiche di beneficio comune che intende perseguire ed è tenuta a redigere ogni anno una relazione relativa ai progressi fatti, da allegare al bilancio d'esercizio.

Termini di convocazione dell'assemblea

Ai sensi degli artt. 2478-bis e 2364 del c.c. si precisa che la convocazione dell'Assemblea per l'approvazione del bilancio 2022 avverrà entro i 180 giorni (anziché agli ordinari 120) successivi alla data di chiusura dell'esercizio sociale come da delibera del Consiglio di Amministrazione del 21 marzo 2023.

Proposta di destinazione dell'utile d'esercizio

Si riporta di seguito la proposta di destinazione dell'utile di esercizio già indicata in nota integrativa:

Utile al 31/12/2022	€ 915.954,27
5% a riserva legale	€ 45.797,71
a riserva straordinaria	€ 870.156,56

Vi ringraziamo per la fiducia accordataci e Vi invitiamo ad approvare il bilancio così come presentato.

Sesto al Reghena (PN), 9 maggio 2023

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
(Dott. Andrea Vignaduzzo)

